

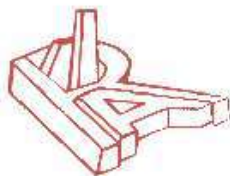
LICEO SCIENTIFICO  
AUGUSTO RIGHI  
M.I.U.R. - U.S.R. EMILIA ROMAGNA



---

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 30/10/2019**



## **PREMESSA 4**

### **I. PRIORITÀ OBIETTIVI TRAGUARDI 4**

1. PRIORITA' 4
2. OBIETTIVI 5
3. TRAGUARDI 6

### **II. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 7**

### **III. PIANO DI MIGLIORAMENTO 7**

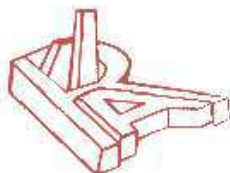
### **IV. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA 7**

### **V. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA 8**

1. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE 8
2. SEDI E ORARI DELLE LEZIONI 12
3. LA SICUREZZA A SCUOLA 12
4. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE 13
5. TABELLA DOCIMOLOGICA GENERALE 13
6. PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CRITERI DI VALUTAZIONE 15
7. VALUTAZIONE FINALE 16
8. CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI 17
9. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO 20
10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 23

### **VI. ATTIVITÀ TRASVERSALI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF 26**

1. ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME 26
2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE 26
3. PROMOZIONE DELLA SALUTE 27
4. BENESSERE A SCUOLA 28
5. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 30
6. DIVERSE ABILITÀ, DSA, BES 34
7. RECUPERO E SOSTEGNO 36
8. BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE 38
9. LINEE GUIDA PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) 40
10. BIBLIOTECA 43



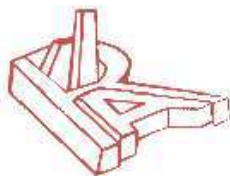
- 
11. LABORATORI E AULE SPECIALI 45
  12. VIAGGI DI ISTRUZIONE 46
  13. ORIENTAMENTO 47
  14. FREQUENZA ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO 49
  15. PROPOSTE FORMATIVE 51
  16. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 51
  17. DIDATTICA LABORATORIALE 52
  18. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 52
  19. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE 54
  20. DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DI FUNZIONAMENTO 54

## **VII. FABBISOGNO DI ORGANICO 63**

1. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO-POSTI PER IL POTENZIAMENTO 63

## **VIII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE 64**

## **VIII. ALLEGATI 65**



## PREMESSA

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF –, relativo al Liceo Scientifico “Augusto Righi” di Bologna, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 7002/2019 del 25 settembre 2019;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2019;
- il piano, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web d'istituto.

## I. PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI

### 1.1 PRIORITÀ

“Il percorso del **liceo scientifico** favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

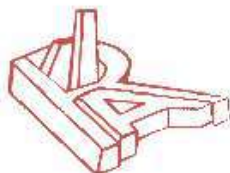
L'**opzione scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni

Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

Al fine di perseguire le indicazioni sopracitate, il Liceo Righi si pone le seguenti priorità educative:

- educare al rispetto reciproco e ai valori civili e costituzionali, come base della vita democratica;
- contribuire alla formazione culturale, utile alla prosecuzione degli studi in ambito universitario;
- potenziare lo spirito critico, nel segno della collaborazione e della comprensione degli altri, in funzione di un arricchimento non solo individuale, ma anche collettivo;
- promuovere un atteggiamento di apertura nei confronti del diverso sociale e culturale;
- valorizzare un approccio allo studio come mezzo per l'acquisizione del sapere;
- favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche, guidando studenti e studentesse a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Liceo Righi, nel tentativo di essere una scuola attenta alle necessità di studenti e studentesse, ha



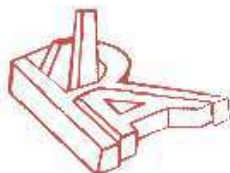
costruito la propria offerta formativa sulla base di una serie di principi condivisi.

- Il rinnovamento della didattica, inteso come l'insieme di tutte le azioni capaci di attivare le capacità e le competenze che rendono il percorso formativo degli studenti una crescita personale sia sul piano cognitivo sia su quello delle relazioni.
- Per il raggiungimento di un simile obiettivo è indispensabile condividere un contesto in cui gli studenti possano trovare risposte verso le proprie necessità di crescita e abbiano la possibilità di un confronto costante per ridurre le possibili cause di disagio del loro stare a scuola.
- Il benessere scolastico passa obbligatoriamente anche attraverso il rispetto del prossimo e del contesto. La crescita degli studenti deve quindi essere affiancata da una costante educazione alla responsabilità, anche attraverso percorsi di educazione alla sicurezza, al rispetto dell'ambiente e alla salute.
- In una situazione scolastica di responsabilità, benessere e crescita la cultura scientifica rappresenta la massima espressione della democrazia, basata, infatti, sul dialogo e la collaborazione e sul principio di falsificabilità.

## 1.2 OBIETTIVI

### Obiettivi prioritari (ex art.1 comma 7 Legge 107/2015)

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

### Obiettivi di processo:

- 1) Introduzione nel piano di formazione d'Istituto di tematiche afferenti la didattica innovativa.
- 2) Programmazione di iniziative di formazione per i docenti riguardante la didattica inclusiva.
- 3) Adesione ad accordi di rete di scuole per attività di ricerca formazione e sviluppo.
- 4) Costituzione di un gruppo di lavoro misto tra docenti della scuola sec. di I e II grado per il raccordo tra i cicli.
- 5) Sperimentazione apprendimento cooperativo in modalità B.Y.O.D. e utilizzo di piattaforme didattiche.
- 6) Introduzione nel piano di formazione di corsi di lingua inglese e metodologia CLIL.
- 7) Somministrazione di prove comuni per classi parallele in più discipline, possibilmente con correzione collegiale e/o incrociata.
- 8) Progressiva introduzione, compatibilmente con le risorse interne, di moduli CLIL.
- 9) Incremento degli accordi e convenzioni con enti e società per percorsi PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

### 1.3 TRAGUARDI

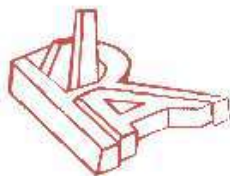
Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BOPS01000V/liceo-augusto-righi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nello specifico per quanto riguarda i risultati scolastici e quelli a distanza ci si prefigge di:

- Favorire il successo formativo, con la riduzione dell'1% dei non ammessi e del 2% dei trasferiti.
- Favorire l'orientamento e l'iscrizione all'Università, confermando, e possibilmente aumentando, il tasso del 95% degli iscritti all'Università.

Per conseguire i predetti traguardi in una situazione di mutamento sia della scuola, che vede a regime il nuovo ordinamento introdotto dalla riforma del 2010, sia dell'utenza, visto l'accesso alla secondaria di II grado di ragazzi nati dopo il 2000 (i cosiddetti nativi digitali), gli obiettivi di processo perseguiti nei tre anni precedenti sono stati azioni per potenziare la collegialità nella progettazione didattica e nella valutazione; inoltre, ci si è concentrati sul potenziamento di una metodologia attiva e centrata sul soggetto che apprende, per aumentare la motivazione dello stesso ai fini di confermare e migliorare sia gli esiti di apprendimento sia i risultati a distanza.



## II. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- I punteggi medi della scuola nella rilevazione INVALSI per le classi seconde di italiano e di matematica sono superiori a quelli della regione, del Nord Est e dell'Italia.
- Gli esiti delle prove INVALSI in matematica e italiano alla fine del primo biennio del liceo sono positive sotto tutti i profili. La scuola ottiene risultati medi superiori ai risultati della regione Emilia Romagna, della macro area geografica e sul piano nazionale, con un alto numero di studenti che si collocano nei livelli più alti sia in italiano sia in matematica.
- L'effetto scuola cioè il differenziale nella preparazione in italiano e in matematica rispetto ai livelli di ingresso è positivo così come positivi sono i risultati in termini di equità dal momento che le differenze nei risultati tra le classi all'interno degli indirizzi non risultano significative rispetto ai dati regionali e nazionali.
- Anche per i dati relativi all'ultimo anno si registrano risultati superiori a quelli della regione, del Nord Est e dell'Italia per Italiano, Matematica, per la prova di Inglese *listening* e Inglese *reading*.

## III. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è stato compilato online su piattaforma INDIRE.

Il piano di miglioramento è presente come allegato numero 8 ed è inoltre pubblicato sul sito web del liceo.

## IV. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

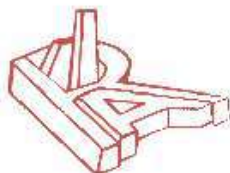
Si confermano e si consolidano le numerose attività di collaborazione con vari Dipartimenti Universitari coinvolti nel Progetto Lauree Scientifiche (PLS), così come si mantengono le convenzioni efficaci già instaurate con numerose aziende del territorio negli anni passati e si estendono nuovi contatti al fine di instaurare ulteriori validi rapporti di collaborazione tra scuola e azienda.

## V. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

### 5.1 OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

#### LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze



naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Ai fini della preparazione di tutti gli studenti alla certificazione linguistica di livello B2 al termine della classe quarta, il percorso del liceo Righi prevede un potenziamento della lingua inglese composto da 1 ora aggiuntiva con madrelingua esterno in prima e in seconda e 1 ora aggiuntiva con docente disciplinare (da organico potenziato) in terza e in quarta.

Nel triennio è previsto un modulo annuale di approfondimento di discipline non linguistiche in compresenza con esperto bilingue esterno per 20 ore di scienze in terza, per almeno 12 ore in quinta con docente interno CLIL e/o esperto esterno bilingue a carico della scuola in una disciplina definita annualmente dal CdC.

Materie	ore I anno	ore II anno	ore III anno	Ore IV anno	Ore V anno***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3+1*	3+1*	3+1^	3+1^	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3**	3	3
Fisica	2	2	3	3	3+1^
Matematica	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Lezione aggiuntiva madrelingua esperto esterno a carico della scuola.

^ Ora aggiuntiva del docente curriculare da organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR).

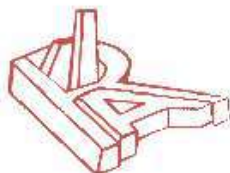
\*\* Di cui una di approfondimento in compresenza con esperto bilingue esterno a carico della scuola (20 ore).

\*\*\* E' previsto un modulo di 12 ore in lingua inglese con docente interno CLIL e/o esperto esterno a carico della scuola in una disciplina definita dal CdC.

## LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della Terra, all'informatica e alle loro applicazioni. Il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate è indirizzato, anche tramite una sistematica pratica laboratoriale, allo studio di concetti, principi e teorie scientifiche, alla riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e alla ricerca





di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, all'utilizzo di strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi.

Ai fini della preparazione di tutti gli studenti alla certificazione linguistica di livello B2 al termine della classe quarta, il percorso del liceo Righi prevede un potenziamento della lingua inglese composto da 1 ora aggiuntiva con madrelingua esterno in prima e in seconda e 1 ora aggiuntiva con docente disciplinare (da organico potenziato) in terza e in quarta.

Nel triennio è previsto un modulo annuale di approfondimento di discipline non linguistiche in compresenza con esperto bilingue esterno per 20 ore di scienze in terza, per almeno 12 ore in quinta con docente interno CLIL e/o esperto esterno bilingue a carico della scuola in una disciplina definita annualmente dal CdC.

Materie	ore I anno	ore II anno	ore III anno	Ore IV anno	Ore V anno
Lingua e letteratura italiana	4+1 <sup>^</sup>	4+1 <sup>^</sup>	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3+1 <sup>*</sup>	3+1 <sup>*</sup>	3+1 <sup>^</sup>	3+1 <sup>^</sup>	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Scienze naturali	3	4	5 <sup>**</sup>	5	5
Fisica	2	2	3	3	3+1 <sup>^</sup>
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2 <sup>***</sup>
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Lezione aggiuntiva docente madrelingua esperto esterno a carico della scuola.

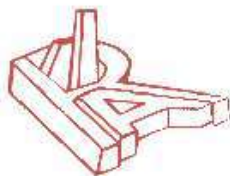
<sup>^</sup> Ora aggiuntiva del docente curriculare da organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR).

\*\* Di cui una di approfondimento in compresenza con esperto bilingue esterno a carico della scuola (20 ore).

\*\*\* Di cui una di approfondimento in compresenza con esperto bilingue esterno a carico della scuola (12 ore).

## LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali. Il percorso del liceo linguistico fornisce allo studente gli strumenti per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.



Il percorso del liceo Righi prevede un potenziamento nelle due classi del primo biennio di due ore curricolari di Storia dell'Arte.

Inoltre tutte le lingue si avvalgono di 1 ora curricolare di compresenza con lettore madrelingua fornito dal Ministero.

Nelle classi terze e quarte, compatibilmente con le risorse dell'organico di potenziamento viene aggiunta 1 ora di inglese curricolare.

Nel triennio è previsto un modulo annuale di approfondimento di discipline non linguistiche in compresenza con esperto bilingue esterno per 20 ore di scienze in terza, per almeno 12 ore in quarta e in quinta con docente interno CLIL e/o esperto esterno bilingue a carico della scuola in una disciplina definita annualmente dal CdC.

### SEZIONE INGLESE-CINESE-FRANCESE

Materie	ore I anno	ore II anno	ore III anno	Ore IV anno***	Ore V anno***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	--	--	--
1° Lingua e cultura straniera (inglese)	4*	4*	3*+1^	3*+1^	3*+1^
2° Lingua e cultura straniera (cinese)	3*	3*	4*	4*	4*
3° Lingua e cultura straniera (francese)	3*	3*	4*	4*	4*
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2**	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	2^^	2^^	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Di cui una in compresenza con docente madrelingua ministeriale.

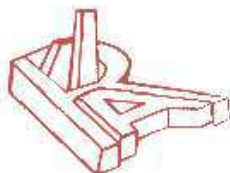
^ Ora aggiuntiva del docente curricolare da organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR).

^^ Ore aggiuntive di potenziamento curricolare tenute da docente dell'organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR)

\*\* Di cui una di approfondimento in compresenza con esperto bilingue esterno a carico della scuola (20 ore).

\*\*\* E' previsto un modulo di 12 ore in lingua con docente interno CLIL e/o esperto esterno a carico della scuola in una disciplina definita dal CdC.

### SEZIONE INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO



Materie	ore I anno	ore II anno	ore III anno	Ore IV anno***	Ore V anno***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	--	--	--
1° Lingua e cultura straniera (inglese)	4*	4*	3*+1^	3*+1^	3*+1^
2° Lingua e cultura straniera (tedesco)	3*	3*	4*	4*	4*
3° Lingua e cultura straniera (spagnolo)	3*	3*	4*	4*	4*
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2**	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	2^^	2^^	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

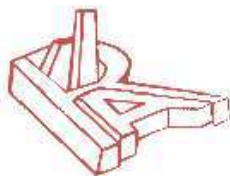
\* Di cui una in compresenza con docente madrelingua ministeriale.

^ Ora aggiuntiva del docente curricolare da organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR).

^^ Ore aggiuntive di potenziamento curricolare tenute da docente dell'organico dell'autonomia (previa assegnazione risorse MIUR)

\*\* Di cui una di approfondimento in compresenza con esperto bilingue esterno a carico della scuola (20 ore).

\*\*\* E' previsto un modulo di 12 ore in lingua con docente interno CLIL e/o esperto esterno a carico della scuola in una disciplina definita dal CdC.



## 5.2. SEDI E ORARI DELLE LEZIONI

La scuola fruisce di due sedi: una collocata nello storico Palazzo di Viale Pepoli 3 e una in via Tolmino 7. Il primo edificio offre 41 aule, il secondo 25. Nel corrente anno scolastico 2019/2020 nelle classi è prevista una parziale rotazione per assicurare una migliore fruizione dell'attività didattica tenendo conto delle capienze degli ambienti e della praticabilità delle vie di fuga.

Relativamente all'accoglienza delle richieste d'iscrizione per gli anni successivi a quello in corso, il Liceo darà massima disponibilità per accogliere tutte le nuove domande di iscrizione, presentando -ove ciò si rendesse necessario- richiesta di nuovi spazi presso la Città Metropolitana.

Qualora risultassero richieste in esubero rispetto alle aule a disposizione si potrà prevedere il reindirizzamento ad altro istituto con lo stesso piano di studi, seguendo i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e tenendo conto della seconda opzione indicata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'orario delle lezioni è il seguente:

<b>Ingresso in aula e accoglienza</b>	8:00-8:10
<b>I ORA</b>	8:10-9:10
<b>II ORA</b>	9:10-10:10
<b>III ORA</b>	10:10-11:00
<b>intervallo</b>	11:00-11:15
<b>IV ORA</b>	11:15-12:10
<b>V ORA</b>	12:10-13:10
<b>VI ORA</b>	13:10-14:10

## 5.3. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'educazione alla sicurezza rimane un obiettivo importante nella formazione dei/delle futuri/e cittadini/e e lavoratori/lavoratrici. La scuola -anche attraverso specifiche convenzioni e costituendo, nel caso, apposite reti con altre scuole- organizza o partecipa a corsi di formazione specifici, anche *online*, per il personale e per gli/le studenti/studentesse, secondo quanto stabilito dalla normativa.

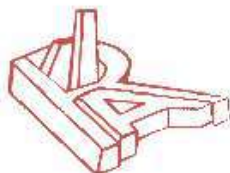
La scuola ha recentemente ottenuto per la sede centrale il Certificato di Prevenzione Incendi.

Nella scuola esiste un Servizio di Protezione e Prevenzione, con un proprio Responsabile, un servizio di primo soccorso, un gruppo di addetti all'emergenza, che vengono regolarmente formati secondo quanto previsto dalla normativa.

In ogni classe sono designati studenti apri-fila e chiudi-fila.

Vengono svolte ogni anno scolastico almeno due prove di evacuazione.

In generale, ogni docente, sia nel corso della normale attività didattica (anche a seconda delle discipline insegnate), sia in occasioni particolari (utilizzo laboratori, uscite o viaggi di istruzione, gare sportive), educerà gli allievi al rispetto delle norme, ad attuare comportamenti rispettosi dell'incolumità e della sicurezza propria e altrui, al corretto uso dei laboratori e delle attrezzature ingenerale.



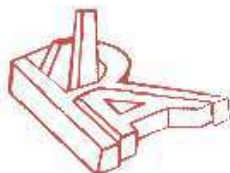
Si ricorda che il D.L. 104/2013 vieta il fumo in tutti i locali scolastici, compresi i cortili, pena sanzioni per i trasgressori.

#### 5.4. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

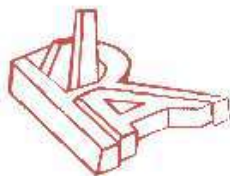
La valutazione ha, nell'esperienza scolastica dello/a studente/essa, un'importanza fondamentale. L'individuazione di criteri comuni di verifica e di valutazione da parte dei docenti diviene pertanto momento irrinunciabile nella costruzione di una relazione didattica trasparente.

#### 5.5. TABELLA DOCIMOLOGICA GENERALE

Voto	Giudizio	Metodo di studio	Conoscenze disciplinari	Abilità nell'individuare collegamenti e relazioni	Competenze di elaborazione ed esposizione delle conoscenze
1-3	Insufficienza gravissima	Studia in modo assai discontinuo e non consapevole. Non è pertinente e puntuale nelle consegne. Non utilizza in modo corretto gli strumenti di studio.	È in possesso di conoscenze molto lacunose, frammentarie e non consapevolmente assimilate.	Non concettualizza i dati e non li classifica e/o seleziona in modo conforme alle richieste. Non riesce ad articolare collegamenti neppure se indirizzato.	Utilizza le conoscenze in modo non pertinente alle richieste. Utilizza contenuti alquanto carenti e frammentari. Articola i contenuti in modo scoordinato. Espone in modo alquanto faticoso, formalmente scorretto e lessicalmente improprio.
4	Insufficienza grave	Studia in modo discontinuo e non consapevole. Non è pertinente e puntuale nelle consegne. Non utilizza in modo corretto gli strumenti di studio.	È in possesso di conoscenze lacunose, frammentarie e non consapevolmente assimilate.	Dimostra difficoltà nel concettualizzare i dati, non li classifica e/o seleziona in modo conforme alle richieste. Non riesce ad articolare collegamenti neppure se indirizzato.	Utilizza le conoscenze in modo non pertinente alle richieste. Utilizza contenuti carenti e frammentari. Articola i contenuti in modo scoordinato. Espone in modo faticoso, formalmente scorretto e lessicalmente improprio.
5	Insufficiente	Organizza lo studio in modo complessivamente corretto Non è puntuale e/o completo nelle consegne Utilizza gli strumenti di studio in modo nel complesso adeguato.	È in possesso di conoscenze poco consolidate, assimilate in modo prevalentemente mnemonico	Non è autonomo nelle operazioni di concettualizzazione, classificazione e selezione pertinente dei dati acquisiti Solo se indirizzato, articola esclusivamente i collegamenti più ovvi ed espliciti.	Utilizza le conoscenze in modo parzialmente pertinente alle richieste, e/o utilizza contenuti banali. L'articolazione è in diversi passaggi disorganica. L'esposizione è faticosa, non sempre corretta, il lessico utilizzato è talora improprio.
6	Sufficiente	Organizza lo studio in modo complessivamente autonomo. È puntuale nelle consegne anche se non sempre preciso. Utilizza gli strumenti di studio in modo complessivamente adeguato.	Conosce i contenuti essenziali della disciplina	È in grado di compiere operazioni di concettualizzazione, classificazione e selezione pertinente dei dati acquisiti in modo complessivamente adeguato	Utilizza le conoscenze in modo pertinente alle richieste, utilizzando contenuti essenziali. L'articolazione è coerente L'esposizione è nel complesso formalmente corretta e lessicalmente appropriata.



				Riesce ad articolare i collegamenti fondamentali	
7	Discreto	Organizza lo studio in modo autonomo. È puntuale nelle consegne. Utilizza gli strumenti di studio in modo adeguato.	Ha conoscenze corrette e le ha adeguatamente assimilate.	È in grado di compiere correttamente operazioni di concettualizzazione, classificazione e selezione pertinente dei dati acquisiti Individua correttamente le connessioni tra i temi	Utilizza le conoscenze in modo pertinente alle richieste, utilizzando contenuti diversificati. L'articolazione è coerente e organica. L'esposizione è formalmente corretta e lessicalmente appropriata.
8	Buono	Organizza lo studio in modo autonomo e organico. È puntuale e completo nelle consegne. Utilizza gli strumenti di studio in modo competente.	Ha conoscenze ampie e approfondite, puntualizzate in modo sicuro e competente.	È in grado di compiere in modo autonomo e sicuro operazioni di concettualizzazione, classificazione, selezione e sistematizzazione dei dati acquisiti Individua autonomamente le connessioni tra i temi e le sa sviluppare.	Utilizza le conoscenze in modo pertinente alle richieste, attraverso contenuti ampi e coerentemente rielaborati. L'articolazione è coerente e organica. L'esposizione è fluida ed efficace, formalmente corretta e lessicalmente appropriata.
9	Ottimo	Organizza lo studio in modo autonomo e organico. È puntuale e completo nelle consegne. Utilizza gli strumenti di studio in modo competente.	Ha conoscenze ampie e approfondite, puntualizzate in modo sicuro e competente.	È in grado di compiere in modo autonomo e sicuro operazioni di concettualizzazione, classificazione, selezione e sistematizzazione dei dati acquisiti. Individua autonomamente le connessioni tra i temi e ne individua gli sviluppi. Esprime giudizi criticamente argomentati.	Utilizza le conoscenze in modo pertinente alle richieste, attraverso contenuti ampi e rielaborati in modo originale. L'articolazione è coerente e organica. L'esposizione è fluida ed efficace, formalmente corretta e lessicalmente appropriata.
10	Eccellente	Organizza lo studio in modo autonomo e organico. È puntuale e completo nelle consegne. Utilizza gli strumenti di studio in modo competente. Approfondisce con ricerche autonome gli argomenti studiati.	Ha conoscenze ampie e approfondite, puntualizzate in modo sicuro e competente. Le conoscenze sono arricchite da letture integrative.	È in grado di compiere in modo autonomo e sicuro operazioni di concettualizzazione, classificazione, selezione e sistematizzazione dei dati acquisiti. Individua autonomamente le connessioni tra i temi e ne individua sviluppi originali. Esprime giudizi criticamente argomentati.	Utilizza le conoscenze in modo pertinente alle richieste, attraverso contenuti ampi e rielaborati in modo originale. L'articolazione è coerente e organica L'esposizione è fluida ed efficace, formalmente corretta e dimostra un lessico ricco.



## 5.6. PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

### a) la tipologia degli strumenti di verifica:

Le prove di verifica possono essere orali, scritte, pratiche o grafiche. Ogni docente, a seconda delle proprie esigenze didattiche, può utilizzare, anche per le discipline orali, verifiche scritte di diverso tipo (prove strutturate con domande aperte e chiuse; questionari di analisi e commento di testi letterari e non; costruzione di schemi e mappe concettuali; elaborati di vario genere, ecc.).

Ugualmente diversificati potranno essere gli strumenti di verifica orale: colloqui individuali e di gruppo, discussioni collettive, esercizi, prove di laboratorio, relazioni su ricerche, ecc.

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica).

### b) numero delle prove:

In ciascuna delle due fasi dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre) verrà effettuato un numero di prove adeguato, coerente alla successione delle unità di apprendimento o dei moduli didattici in cui si articola la programmazione, in nessun caso inferiore a due (di qualsiasi tipologia).

Per promuovere il confronto e la collaborazione interna ai dipartimenti disciplinari e garantire equità e omogeneità nella valutazione degli alunni, si caldeggia lo svolgimento di prove comuni per classi parallele.

I singoli dipartimenti stabiliscono per le proprie discipline il numero delle prove scritte e orali da svolgere, indicando un numero minimo; successivamente i consigli di classe provvedono alla definizione delle stesse prove per classe, con l'accortezza di proporzionare il numero delle prove al numero delle ore d'insegnamento delle singole discipline e di equilibrare il carico di lavoro, in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'effettiva attività didattica;

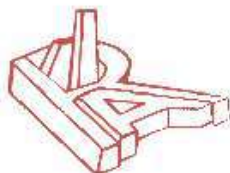
### c) coordinamento delle prove: il consiglio di classe formula un piano di verifiche che non le concentri tutte negli stessi periodi;

### d) le prove di Istituto si articolano in:

- prove INVALSI previste per le classi seconde (italiano, matematica) e quinte (italiano, matematica, inglese);
- prove comuni per alcune discipline, che si effettueranno in periodi determinati dai diversi Dipartimenti Disciplinari tenendo conto del calendario scolastico; le prove comuni saranno computate nel numero delle prove previste per la disciplina di riferimento;
- prove di simulazione d'italiano e di matematica/fisica/scienze per le sole classi quinte secondo le tipologie previste per l'esame di Stato;

### e) comunicazione dei risultati agli/alle interessati/e (in via ordinaria):

- per le prove orali, in linea di massima, entro la fine della lezione successiva;



• per le prove scritte:

- dopo due settimane dall'effettuazione della prova, per le prove strutturate;
- entro tre settimane per le prove non strutturate che comportino significative parti di composizione libera.

Affinché una prova possa avere efficacia didattica, è inoltre opportuno che ogni ulteriore prova scritta sia effettuata solo dopo che la precedente sia stata riportata agli alunni debitamente corretta e valutata, in modo che essi possano prendere coscienza degli errori commessi e correggerli.

In merito alla **valutazione periodica degli apprendimenti**, si recepisce la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, sarà attribuito un unico voto a ciascuna disciplina: *“Tale voto esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo”*.

Per quanto riguarda la valutazione dei compiti e delle varie tipologie di prova, gli insegnanti si attengono ai criteri comunicati alle classi attraverso la presentazione delle griglie di valutazione definite nei diversi Dipartimenti disciplinari in funzione delle differenti tipologie di prova.

La valutazione per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: scarso, sufficiente, discreto, buono, molto, moltissimo. Tale graduazione consente di valutare con adeguata precisione una fascia di rendimento piuttosto diffusa, che si colloca tra il sufficiente (rendimento appena accettabile) e il molto (rendimento decisamente positivo).

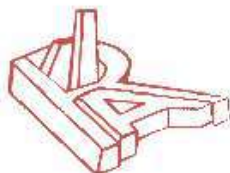
## 5.7. VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica orali, scritte e pratiche, rimane comunque un giudizio globale e individualizzato, e dovrà tenere conto del percorso di apprendimento di ogni singolo alunno.

Nella valutazione sono pertanto seguenti aspetti:

- livello di acquisizione delle conoscenze;
- livello di acquisizione delle competenze;
- grado di rielaborazione concettuale;
- miglioramento rispetto al livello di partenza;
- grado d'impegno, di organizzazione e capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento;
- qualità del lavoro scolastico, rilevabile in termini di attenzione, partecipazione e assiduità al dialogo educativo, collaborazione, sistematicità, puntualità, rispetto delle consegne;
- motivazione e atteggiamento nei confronti dello studio;
- partecipazione alla vita scolastica e alle attività integrative svolte.





Salvo casi particolari, si considera positivo il rendimento di uno/a studente/essa che abbia raggiunto gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina e sviluppato le abilità di studio fondamentali nel biennio e accettabili capacità di rielaborazione nel triennio.

## 5.8. CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento.

La valutazione va intesa innanzi tutto come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine è necessario che agli studenti siano chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e che i voti conseguiti vengano loro tempestivamente comunicati ed esplicitati sotto forma di giudizio che – come bilancio tra punti di forza da migliorare e punti di debolezza da superare – si proponga come momento fondamentale del processo di apprendimento.

I voti assegnati alle singole prove vanno intesi esclusivamente come la quantificazione del rendimento dello studente in una singola fase del percorso educativo, non come giudizio sulla persona.

La valutazione finale si baserà sulla media dei voti delle verifiche, ma terrà conto, oltre che del livello di acquisizione di contenuti e abilità, anche della complessiva situazione scolastica e personale di ciascun alunno; verranno considerati come fattori positivi il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, il grado di impegno, di interesse e partecipazione all'attività scolastica, la regolarità della frequenza, la correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico. In taluni casi, i dipartimenti potranno adottare una media ponderata per differenziare, ad es., le competenze negli scritti e nell'orale.

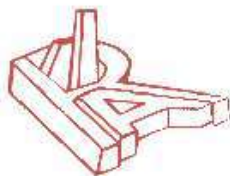
### **Criteria approvati ai sensi dell'O.M. 92/2007 e del D.P.R. 122/2009 dal Collegio Docenti.**

In base all'O.M. n. 65 del 20 febbraio 1998, richiamante quanto stabilito dall'O.M. 330 del 27 maggio '97 che, a sua volta, conferma e modifica l'O.M. n.° 80 del 9 marzo 1995, preso atto dell'art. 12 della suddetta O.M., si precisa quanto segue:

- il **voto "6"** indica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi previsti;
- il **voto "5"** indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;
- il **voto "4"** indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave;
- il **voto "3"** o inferiore indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo; insufficienza gravissima.

**Ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso**, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 297 del 16/04/1994.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. 90 del 21/5/2001 e dell'art. 6 dell'O.M. 92 del 05/11//2007, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n.° 80 del 03/10/2007, dal D.P.R. n.° 122 del 22/06//2009 e dal D.P.R. 89 del 15/03/2010, allo scopo di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, sono stati individuati i seguenti criteri da seguire negli scrutini finali:



1. valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
2. Si terrà conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno. Al riguardo, costituirà elemento a favore dello/a studente/essa il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo periodo (trimestre) o in occasione della verifica intermedia del secondo periodo; viceversa, la conferma di eventuali insufficienze o l'aggravamento delle medesime sarà considerato elemento sfavorevole.
3. Regolare e proficua frequenza delle attività di recupero poste in essere dalla scuola, salvo quanto disposto al comma 3 dell'art. 4 dell'O.M. 92/07 e al comma 3 dell'art. 7 della medesima O.M.
4. Costituirà motivo a favore dello/a studente/ssa l'eventuale presenza di gravi motivi (documentati dal/la medesimo/a), che, a giudizio del Consiglio di Classe, possano averne seriamente ostacolato l'apprendimento.
5. Conseguimento degli obiettivi minimi (sufficienza) nella totalità delle materie, ovvero la possibilità che l'alunno/a frequenti con profitto l'anno successivo.
6. Costituirà motivo a sfavore dello/a studente/ssa il palese abbandono dello studio di una o più materie.
7. Votazione sul comportamento almeno sufficiente, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe.
8. Frequenza di almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe concesse dal Consiglio di classe.

Nell'ambito dei criteri sopra esposti, il Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'O.M. 92/2007, ha ritenuto che, in sede di scrutini finali, si proceda a giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti. Viceversa, in via ordinaria, qualora il profitto risulti negativo in una o più discipline, il Consiglio di Classe dispone:

#### **La non ammissione alla classe successiva**

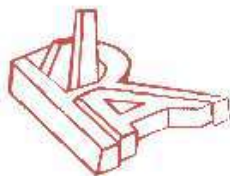
Non è possibile stabilire a priori un numero predeterminato di insufficienze per la non ammissione alla classe successiva, perché deve essere il Consiglio di Classe a valutare ogni caso nella sua complessità, considerando anche altri indicatori significativi (partecipazione, impegno, progresso etc. ) e ad assumere decisioni condivise.

Ciò premesso, il Consiglio di classe si orienterà a non ammettere alla classe successiva chi presenta:

- 4 insufficienze non gravi
- 3 insufficienze di cui almeno due gravi.
- un numero di insufficienze superiori alle due casistiche sopra descritte.

#### **La sospensione del giudizio**

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale è subordinata alla possibilità che lo studente ha di



recuperare le lacune entro i mesi estivi.

I singoli Consigli di Classe, tenendo presente il criterio sopraesposto e considerando la situazione di ogni studente in merito:

- all'atteggiamento nei confronti dello studio (impegno a casa e frequenza)
- alla partecipazione in classe
- ai progressi rispetto ai livelli di partenza
- alle situazioni particolari che possano aver momentaneamente compromesso i risultati (ad esempio gravi motivi familiari e di salute);

decidono se sospendere o meno il giudizio nel caso siano presenti:

- lievi insufficienze **fino a tre materie al massimo;**
- **una o due** insufficienze gravi.

Gli/Le studenti/esse per i /le quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti/e alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente, dandone formale comunicazione alla scuola; resta comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dall'Istituto prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, pena la mancata promozione alla classe successiva.

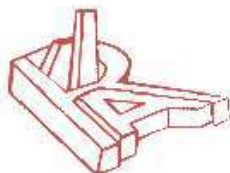
Il Collegio Docenti, ferme restando le competenze dei Consigli di Classe in materia di valutazione, ha indicato l'utilizzo contemporaneo di tutti i seguenti criteri di svolgimento dello scrutinio di integrazione del giudizio di ammissione alla classe successiva di cui all'art. 8 dell'O.M. 92/2007 e all'art. 4, comma 5, del D.P.R. 122/2009, a conclusione degli interventi didattici estivi per il recupero delle carenze rilevate:

1. valutazione complessiva dello/a studente/ssa, che tenga conto dei risultati conseguiti non solo nell'accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'attività di recupero;
2. conseguimento di una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, condotta compresa.

### **Numero massimo assenze**

Il DPR 122/2009 art. 14 comma 7 stabilisce che, a decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Alla luce della normativa sopra citata, il Collegio dei Docenti ha deliberato di stabilire le seguenti deroghe:



- 1) assenze certificate dovute a ricovero ospedaliero o in Day Hospital incluso il successivo periodo di convalescenza;
- 2) assenze certificate dovute a patologie per le quali l'autorità sanitaria preclude l'inserimento in comunità;
- 3) assenze per eventuali deroghe concesse in casi eccezionali dal Dirigente Scolastico per motivazioni riservate (provvedimenti autorità giudiziaria, segnalazioni dei servizi socio sanitari territoriali, particolari e documentati motivi personali e/o di famiglia, ecc.)
- 4) assenze, documentate dalle Federazioni affiliate al CONI, per impegni sportivi di livello nazionale o internazionale

Si comunica, inoltre, che le ore di assenza saranno calcolate sulla base del monte ore annuale della classe, indicato nella tabella di seguito riportata, in grassetto il numero minimo di ore di presenza richieste.

LICEO SCIENTIFICO E SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE									
Classi 1 <sup>^</sup>		Classi 2 <sup>^</sup>		Classi 3 <sup>^</sup>		Classi 4 <sup>^</sup>		Classi 5 <sup>^</sup>	
Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)
924	<b>231</b>	924	<b>231</b>	1023	<b>256</b>	1023	<b>256</b>	1023	<b>256</b>

LICEO LINGUISTICO					
Classi 1 <sup>^</sup>		Classi 2 <sup>^</sup>		Classi 3 <sup>^</sup>	
Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)	Totale ore	Numero max ore assenza (25%)
957	<b>240</b>	957	<b>240</b>	1023	<b>256</b>

Nel computo delle ore di assenza rientreranno:

- le assenze dell'intera giornata;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate.

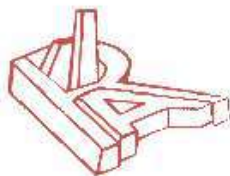
## 5.9. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

### 1. Credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto scolastico dello studente mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il quinto anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.



Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico (compresa la condotta), l'assenza o la presenza di debiti formativi, l'eventuale partecipazione ad attività facoltative scolastiche e/o extrascolastiche.

Dall'a.s. 2018/19, in base al D. Lgs. 62/2017, il **punteggio massimo** attribuibile nel triennio è pari a **40 crediti**.

### 1.1 Tabella di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito TERZO anno	Fasce di credito QUARTO anno	Fasce di credito QUINTO anno
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

NOTA – **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Per essere ammessi/e all'esame di Stato, gli/le studenti/esse devono avere conseguito la sufficienza in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per i consigli di classe di ammettere con adeguata motivazione chi ha un voto inferiore a 6 in una disciplina o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un solo voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

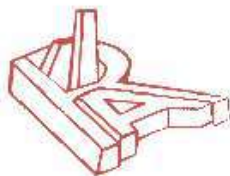
Il voto di comportamento concorre, nella stessa misura dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il passaggio alla banda di oscillazione successiva.

**1.2** Per i/le **candidati/e interni/e** che sosterranno l'esame nel **2020**, l'attribuzione del punteggio si baserà sulla seguente tabella:

Credito conseguito per il TERZO anno	Nuovo credito attribuito per il TERZO anno
3	7
4	8
5	9
6	11
7	11
8	12

### 2. Credito scolastico conseguito per la sola Media dei voti ottenuti nello scrutinio finale

Nella determinazione della media dei voti concorre il voto di condotta, inteso come assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo per quanto riguarda tutte le



discipline del curriculum, comprese quelle facoltative.

Effettuata la media di tutti i voti riportati nello scrutinio finale, qualora lo/a studente/ssa abbia conseguito una media con decimali  $\geq 0.50$ , il Consiglio di classe attribuisce l'intero punto superiore previsto nella rispettiva fascia del credito scolastico. Viceversa, per medie con frazioni decimali inferiori a 0,50, viene attribuito il punteggio minimo previsto nella rispettiva fascia ministeriale. Fanno eccezione gli/le studenti/esse con debito formativo (v. § 4).

### **3. Credito scolastico conseguito per l'integrazione della Media dei voti ottenuti nello scrutinio finale con la partecipazione ad attività interne e/o esterne riconosciute.**

La partecipazione ad attività che, a giudizio del Consiglio di Classe, siano ritenute congruenti con le finalità formative del percorso di studi, concorre all'attribuzione del credito come di seguito specificato.

Concorre all'attribuzione del credito scolastico da parte del Consiglio di Classe la partecipazione a tutte le attività formative previste dal PTOF, ivi inclusa la frequenza di discipline facoltative (insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa).

Per ottenere l'attribuzione del punteggio è necessario che la partecipazione ad attività complementari e integrative di Istituto e i crediti formativi per attività extrascolastiche, dovranno essere certificate su apposito modulo predisposto dall'Istituto, nel quale dovranno essere indicati i parametri necessari e sufficienti per il riconoscimento nel curriculum personale dello studente, ed in particolare dovrà essere obbligatoriamente riportato:

*attività integrativa di Istituto (interna):*

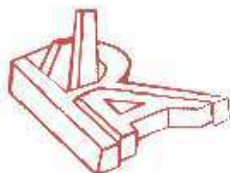
- oggetto dell'attività, docente referente (eventuale esperto/associazione esterni)
- durata dell'attività/corso: non meno di 20 ore;
- frequenza: pari ad almeno i 3/4 delle ore del corso/attività;
- valutazione: dovrà essere espressa dal docente referente una valutazione positiva

#### **Attribuzione del punteggio per le attività facoltative ai fini del credito**

Alle attività previste nel PTOF sarà attribuito un punteggio differente relativamente al numero complessivo della durata (fatta salva la frequenza di almeno il 75% del monte ore e tenuto in considerazione che le ore possono essere espletate anche con modalità a distanza), e alla presenza di un giudizio positivo sulla frequenza e sugli apprendimenti acquisiti espresso dal responsabile del corso sulla base di una relazione e/o di una verifica e/o di un esame, secondo la seguente tabella di attribuzione del punteggio:

- < 20 ore: 0 pt
- da 20 a 29 ore: 0,10 pt
- da 30 a 49 ore: 0,20 pt
- da 50 a 79: 0,30 pt
- da 80 a 149: 0,40 pt
- oltre 150 ore: 0,50 pt

Tale punteggio sarà sommato alla media dei voti conseguiti tra tutte le materie (v. § 2) e, senza che ciò possa



dar adito al passaggio alla fascia superiore, qualora la somma con decimali sia  $\geq 0.50$ , il Consiglio di classe attribuirà l'intero punto superiore previsto nella rispettiva fascia del credito scolastico. Viceversa, per somme con frazioni decimali inferiori a 0,50, verrà attribuito il punteggio minimo previsto nella rispettiva fascia ministeriale. Fanno eccezione gli/le studenti/esse con debito formativo (v. § 4).

#### **4. Studenti/esse con “sospensione del giudizio”**

Fatto salvo il caso di gravi fattori (da documentare a cura dello/a studente/ssa), che abbiano ostacolato il regolare apprendimento, e/o particolari motivazioni valutate dal Consiglio di Classe, agli/alle studenti/esse per i quali nello scrutinio di giugno il Consiglio di Classe abbia disposto la “sospensione del giudizio”, nello scrutinio finale viene assegnato il punteggio più basso previsto nella fascia ministeriale per la rispettiva media di profitto. Tale clausola non sarà applicata agli/le studenti/esse che avranno saldato il debito formativo con una piena sufficienza in tutte le materie.

### **5.10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Il DM n. 5 del 16 gennaio 2009 sottolinea che:

Art. 1 comma 1 *“La valutazione del comportamento (...) risponde alle seguenti prioritarie finalità: (...) verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri (...)”*

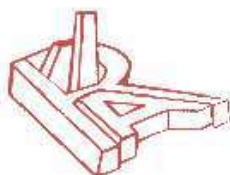
Art. 1 comma 2 *“La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti”.*

Art. 3 comma 2 *“La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno”*

Il DPR 249/1998 D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” afferma che:

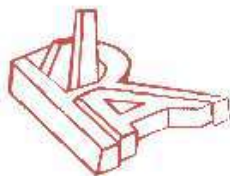
Art. 4 comma 3 *“(…) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”.*

Ciò premesso, il Collegio Docenti al fine di uniformare le valutazioni all'interno dell'Istituto, indica i seguenti criteri per la valutazione della condotta:



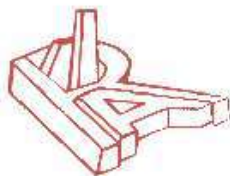
INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA					
LIVELLO	FREQUENZA E PUNTUALITA' (le assenze dovute a malattia non vanno conteggiate)	COMPORAMENTO (anche fuori dalla sede scolastica, per esempio: viaggi di istruzione, stages, ecc.)	IMPEGNO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	VOTO (10/MI)
Esemplare	Numero di ingressi in ritardo, di uscite anticipate <b>e</b> di assenze in linea con la media di istituto.	Scrupolosa osservanza dei regolamenti scolastici , atteggiamento collaborativo con le autorità scolastiche per il rispetto della legalità, rapporti interpersonali estremamente corretti con compagni e docenti, nessun provvedimento disciplinare.	Assoluta osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Contributo costruttivo al dialogo educativo ed all'attività didattica, strategie collaborative con compagni e docenti, ruolo propositivo all'interno della classe.	<b>10</b>
	Numero di ingressi in ritardo, di uscite anticipate <b>e</b> di assenze in linea con la media di istituto.	Scrupolosa osservanza dei regolamenti scolastici , atteggiamento collaborativo con le autorità scolastiche per il rispetto della legalità, rapporti interpersonali estremamente corretti con compagni e docenti, nessun provvedimento disciplinare.	Assoluta osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Partecipazione ed interesse attivi o comunque positivi.	<b>9</b>
Adeguate	Numero di ingressi in ritardo, di uscite anticipate <b>e</b> di assenze in linea con la media di istituto.	Rapporti interpersonali corretti con compagni e docenti, nessun provvedimento disciplinare.	Adeguate osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Partecipazione attenta, anche se non necessariamente attiva.	<b>8</b>
	Numero di ingressi in ritardo di uscite anticipate <b>o</b> di assenze superiore alla media di istituto.	Rapporti interpersonali con compagni e docenti di norma corretti	Adeguate osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Partecipazione ed attenzione non sempre continue.	<b>7</b>
Accettabile	Numero di ingressi in ritardo di uscite anticipate <b>o</b> di assenze significativamente superiore alla media di istituto.	Presenza di uno specifico provvedimento disciplinare del consiglio di classe comunicato alla famiglia.	Non adeguata osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Atteggiamenti non collaborativi con compagni e docenti. Frequenti episodi di distrazione e/o disturbo.	<b>6</b>
Inadeguato	Presenza di almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di Istituto) alla quale abbia fatto seguito, successivamente alla ripresa della frequenza, almeno un ulteriore provvedimento disciplinare, pur se di minor gravità, tale da dimostrare l'assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento nonché un insufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.  N.B. "La votazione sul comportamento degli studenti ... determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art.2, c.3 legge 30.10.2008 n.169)				<b>1 - 5</b>





### Indicazioni generali alla luce della normativa vigente:

- La valutazione del comportamento e la valutazione del profitto sono due momenti distinti del processo di valutazione complessivo dello studente;
- Il Decreto Ministeriale n. 5 /2009, all'art. 3, comma 1, dispone quanto segue: "Ai fini della valutazione del comportamento dello/a studente/essa, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno". Pertanto, in sede di scrutini finali, il Consiglio attribuirà il voto di condotta tenendo conto anche dei comportamenti relativi al primo periodo (trimestre/quadrimestre).
- Eventuali malattie debitamente da delibera del Collegio docenti non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.
- La valutazione del comportamento si riferisce non solo a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (lezioni, intervalli, corsi di recupero, progetti didattici, assemblee d'Istituto e di Classe, ecc.), ma anche agli interventi e alle attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (viaggi di istruzione, visite guidate, alternanza scuola-lavoro, gare sportive e qualsiasi tipo di attività didattica esterna).
- Inoltre, la valutazione del comportamento potrà riferirsi anche a momenti al di fuori della permanenza nella sede scolastica e al di fuori dell'attività didattica, verificato che tali momenti siano da porre in relazione diretta o indiretta con la vita scolastica.
- Tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (v. art. 3, comma 2 del D.M. n.° 5/2009).
- Sono da considerarsi gravi gli episodi e le relative ammonizioni scritte indicate nel Regolamento disciplinare d'Istituto, ovvero:
  - danno colposo alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature, ricorso alla violenza;
  - manifestazioni gravi di aggressività fisica e/o verbale verso i compagni o il personale della scuola;
  - danno volontario alle strutture, agli strumenti, ai sussidi, alle attrezzature;
  - uso del cellulare in particolare in caso di atti che violino la privacy;
  - grave offesa e oltraggio al personale dell'Istituto;
  - attività di propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone;
  - comportamenti penalmente perseguibili;
  - gravi e/o reiterati comportamenti violenti e/o lesivi della dignità delle persone;
  - fatti di grave entità e che turbino il regolare funzionamento della scuola.



- Per il cinque e i voti inferiori deve necessariamente ricorrere la sospensione dalle lezioni per un periodo pari o superiore ai 15 giorni (anche cumulativi nell'intero anno scolastico), senza miglioramento del comportamento (v. art. 4, comma 2 del D.M. n.° 5/2009).

I Consigli di classe hanno comunque la possibilità di variare il punteggio del voto di condotta in seguito a fattivo ravvedimento.

## VI. ATTIVITÀ TRASVERSALI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF

### 6.1. ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME

Sono svolte, secondo i programmi approvati di anno in anno dal Collegio dei Docenti, durante tutta la prima settimana delle lezioni, con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti. Più specificamente, per le classi prime: i primi giorni di scuola le classi incontrano il/la docente coordinatore/coordinatrice e vengono informati sugli spazi e le dotazioni della scuola. Si procederà poi all'illustrazione delle normative fondamentali che regolano la vita scolastica (Organi Collegiali, Statuto degli Studenti e delle Studentesse, Regolamento di Istituto, Regolamento delle assemblee studentesche e attività di recupero e sportello didattico).

Per le tutte le altre classi, i primi giorni di scuola vengono dedicati alla presentazione delle programmazioni disciplinari e delle attività previste per l'anno scolastico. Al docente coordinatore, in particolare, spetta il compito di ricordare il sistema di norme che regolano i diversi aspetti della vita scolastica, come il Regolamento di Istituto e la normativa sull'attribuzione del voto di condotta.

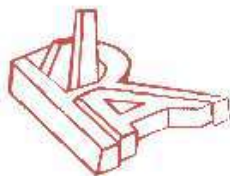
### 6.2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Gli insegnanti indicati dal Collegio dei docenti si occupano della promozione della salute e del coordinamento delle attività di prevenzione del disagio. Operare in quest'area significa assumere come cornice di riferimento la definizione di salute dell'OMS: uno stato di benessere psicofisico e sociale nel quale il singolo è consapevole delle proprie capacità, sa affrontare le normali difficoltà della vita, lavora in modo utile e produttivo ed è in grado di apportare un contributo alla propria comunità.

Nel contesto scolastico, la prevenzione del disagio si attua mediante la promozione della salute, dei diritti e del senso di appartenenza e di comunità; essa implica anche l'adoperarsi per fronteggiare situazioni di disagio a scuola, contribuendo a migliorare le condizioni organizzative, relazionali ed educative che interessano le diverse componenti della scuola.

Nello specifico, le finalità sono:

- promuovere un ambiente sociale positivo, abilità e stili di relazione basati sul rispetto e sulla fiducia e finalizzati a favorire benessere emotivo e a prevenire i disturbi;
- potenziare le sinergie fra le componenti scolastiche (docenti, studenti, famiglie); diffondere una cultura dell'ascolto e dell'attenzione; contribuire a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- contribuire a sviluppare una cultura di prevenzione delle malattie e del disturbo psichico.



### 6.3. PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'Istituto prevede nel corso del quinquennio diverse attività volte alla promozione di corretti stili di vita, per educare gli studenti alla tutela ed al rispetto di se stessi, del proprio corpo e della propria salute. Le tematiche affrontate sono state selezionate in funzione dell'età degli alunni e del percorso curriculare in Scienze.

La maggior parte delle attività proposte sono poste in essere con l'ausilio di equipe multidisciplinari dell'ASL di Bologna, compatibilmente con le risorse disponibili.

#### Classi prime: Prevenzione all'uso e abuso di alcol

- **Obiettivi:** rendere consapevoli gli alunni dei rischi connessi all'assunzione di alcol in generale e in particolare durante l'adolescenza.
- **Luoghi:** si svolge interamente a scuola in orario curriculare.
- **Tempi:** lezione propedeutica tenuta dal docente di Scienze della classe, durante la quale vengono fornite ai ragazzi nozioni di anatomia e patologia connesse con l'assunzione di alcol + incontro con personale dell'AUSL (equipe multidisciplinare).

#### Classi seconde: promozione alla salute psico-affettiva e sessuale

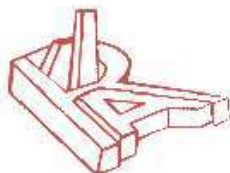
- **Obiettivi:** Visitare lo Spazio Giovani del Consultorio di Sant'Isaia per conoscere le strutture che l'AUSL mette a disposizione per il benessere psico-fisico degli adolescenti. Rendere consapevoli gli alunni dei rischi connessi alle attività sessuali non protette.
- **Luoghi:** si svolge in parte a scuola in orario curriculare, in parte presso il Consultorio AUSL-Spazio Giovani, sito in via S. Isaia, 94/A.
- **Tempi:** lezione propedeutica tenuta dal docente di Scienze in classe, durante la quale vengono fornite ai ragazzi nozioni di anatomia e patologia dell'apparato riproduttore + incontro con personale dell'AUSL (equipe multidisciplinare) presso il Consultorio.

#### Classi terze: educazione alimentare

- **Obiettivi:** rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di una sana alimentazione come base per il benessere fisico e dei rischi per la salute connessi alle diete fai da te e al consumo di *junk food* (cibo spazzatura).
- **Luoghi:** si svolge interamente a scuola.
- **Tempi:** lezione propedeutica tenuta dal docente di Scienze della classe, durante la quale vengono fornite ai ragazzi nozioni di classificazione biomolecolare dei cibi (macronutrienti e micronutrienti) + incontro con dietista dell'AUSL.

#### Classi quarte: prevenzione all'uso e abuso di farmaci

- **Obiettivi:** informare gli alunni sull'uso corretto e consapevole dei farmaci. Saper leggere il foglietto illustrativo di accompagnamento del farmaco. Conoscere le problematiche legate al doping e all'uso delle sostanze stupefacenti.
- **Luoghi:** si svolge interamente a scuola.
- **Tempi:** di lezione propedeutica tenuta dal docente di Scienze della classe, durante la quale vengono fornite ai ragazzi nozioni sul concetto di farmaco + incontro con personale dell'AUSL.



### Classi quinte: sensibilizzazione sulla donazione d'organi, tessuti e cellule

- **Obiettivi:** sensibilizzare gli studenti, ormai maggiorenni, sull'importanza della donazione. Conoscere le procedure per diventare donatori di sangue e, in generale, di tessuti.
- **Luoghi:** si svolge presso la sede AVIS, via dell'Ospedale, 20 Bologna.
- **Tempi:** incontro con personale dell'AUSL.

### **Campagna anti-fumo**

Dall'anno scolastico 2019-2020, l'Istituto sta progettando una **Campagna anti-fumo** che coinvolgerà tutte le classi, in modo particolare il triennio, per sensibilizzare gli alunni sui danni provocati dal fumo, anche nel rispetto dell' art. 51 del Decreto Legge 12 settembre 2013 n.104, che estende il divieto di fumo alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche.

**Per le classi del triennio** si propongono ulteriori attività di educazione alla salute, che saranno svolte, previa approvazione dei singoli Consigli di Classe, in base alla disponibilità del personale esterno all'Istituto. Le conferenze e/o incontri saranno volti a sensibilizzare gli studenti su crescente rischio di contagio da **HIV** e, in generale, sulla lotta all'**AIDS**.

### **Iniziative rivolte agli/alle insegnanti**

Su richiesta, e in base alle necessità che si presentano, attivazione di incontri condotti dalla psicologa che operano nella scuola su argomenti indicati dai docenti e nell'ambito dell'aggiornamento. Incontri a richiesta sulle problematiche legate allo stress lavoro correlato.

### **Iniziative rivolte al personale ATA**

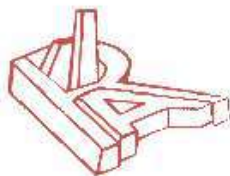
Su richiesta del personale ATA vengono organizzati incontri sulle problematiche legate allo stress lavoro correlato, finalizzati allo sviluppo di capacità di instaurare dinamiche di collaborazione e al potenziamento delle strategie per far fronte alle situazioni stressanti.

## **6.4. BENESSERE A SCUOLA**

La scuola promuove il benessere a scuola tramite azioni personalizzate di supporto che, a richiesta, rafforzano la motivazione, il metodo e la capacità di relazionarsi con sé stessi e con gli altri. A questo scopo sono previsti:

- Uno sportello di ascolto, tenuto dalla prof. Baldinini, a cui possono accedere gli studenti per promuovere le competenze cognitive, emotive e relazionali legate alle richieste del lavoro scolastico, maturando maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita, prevenendo l'abbandono scolastico e il disagio. Allo sportello possono accedere anche i genitori.
- Uno sportello di ascolto tenuto dalla psicologa esterna, a cui possono rivolgersi studenti, genitori e insegnanti per affrontare disagi di tipo emotivo relazionale che creano difficoltà nel contesto scolastico.

Il servizio di sportello d'ascolto psicologico si pone come obiettivi:



- Fornire un intervento scolastico di ascolto e di supporto psicologico continuativo sulle problematiche individuali o di gruppo che permetta di intercettare e intervenire tempestivamente sulle situazioni di disagio psicologico.
- Intervenire sulle problematiche psicologiche legate in modo specifico al mondo scolastico.
- Realizzare interventi preventivi di supporto all'organizzazione e funzionalità dei gruppi classe.
- Fungere da spazio di primo ascolto e aiuto per quelle situazioni particolarmente problematiche che richiedono un intervento prolungato da realizzarsi all'esterno della scuola.
- Fare "da ponte" con i servizi di cura psicologica presenti all'esterno della scuola, fornendo le informazioni necessarie e/o realizzando un contatto utile alla presa in carico della persona sofferente.

### **Destinatari**

Il servizio si rivolge a tutti i protagonisti del mondo scolastico:

- alunni
- docenti
- genitori
- personale scolastico.

### **Metodologia**

Il lavoro si basa sull'ascolto, il confronto e il supporto empatico. Tutti gli interventi, inoltre, verranno realizzati nel pieno rispetto della riservatezza e del segreto professionale.

### **Modalità di accesso**

Al servizio sarà possibile accedere tramite previo appuntamento concordato con il responsabile del progetto, per via telematica o tramite il docente resosi disponibile a intercedere per l'interessato (o per il gruppo classe).

### **Spazi e tempi**

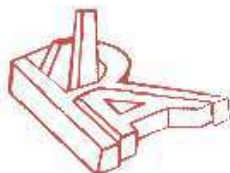
L'attività verrà realizzata in entrambe le sedi del Liceo:

- Sede di Via Tolmino 7
- Sede di Viale Pepoli 3

### **Finalità**

I colloqui avranno lo scopo di prevenire il disagio degli studenti, di supportare le famiglie nella gestione delle diverse difficoltà connesse al ruolo di genitore e di affiancare gli insegnanti nella individuazione e nella gestione di ragazzi con eventuali disagi personali.

**a. la consulenza ai ragazzi** dovrà tener conto delle situazioni problematiche emerse negli ultimi anni:



- motivazione e progettualità (demotivazione verso lo studio);
- organizzazione dello studio e metodo di studio;
- aspettative familiari e prestazione scolastica;
- deficit nel proprio senso di efficacia personale sia in ambito scolastico, ma anche relazionale;
- difficoltà di relazione tra pari, inserimento nel gruppo classe;
- difficoltà di relazione con i docenti
- problematiche connesse all'ansia e ad un forte senso di inadeguatezza;
- aspetti depressivi;
- problematiche connesse alle relazioni familiari,
- ansia verso la crescita e verso il futuro;
- deficit nella gestione dei piani emotivi (disordini alimentari-autolesionismo- difficoltà di autoregolamentazione)

#### **b. Consulenza alle famiglie:**

Avendo la famiglia un ruolo determinante nella crescita di un individuo, si ritiene che il servizio di ascolto rivolto ai genitori abbia un ruolo determinante nel lavoro di riduzione del disagio scolastico e personale dei ragazzi.

#### **c. Consulenza agli insegnanti:**

La consulenza agli insegnanti favorisce la conoscenza dell'ambiente classe, delle dinamiche che si instaurano tra gli alunni e permette una gestione più efficace del gruppo.

#### **d) Per il personale ATA**

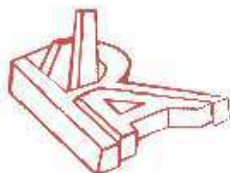
La consulenza è volta a prevenire i rischi legati allo stress lavoro correlato e fornire opportunità di confronto in caso di criticità nell'interazione con alunni/e e personale.

## **6.5 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

### **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

La legge 20 agosto 2019 n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, pubblicata il 5 settembre 2019 ed in vigore dal prossimo anno scolastico, prevede nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Per permettere al Liceo di meglio organizzarsi in prospettiva dell'anno 2020-2021, eventualmente a completamento di altre iniziative che il Liceo intenderà adottare, si propone il percorso che segue, e che ciascun Consiglio di classe, potrà adottare in orario di lezione programmato. Gli argomenti sono suddivisi



secondo la scaletta in calce alla presente (da integrare eventualmente con laboratori, filmati, documentari, ricerche in rete e approfondimenti).

In questo anno scolastico si cercherà di curare in modo particolare il percorso per le quinte, in vista dell'esame di maturità, che prevede fin d'ora l'obbligatorietà di tale disciplina.

I docenti di scienze giuridiche, propongono una scaletta di argomenti da proporre a tutte le classi del liceo, al fine di sperimentare la relativa disciplina all'interno dell'istituto scolastico, secondo modalità che verranno programmate in base alle esigenze della didattica

### **Finalità**

Lo scopo primario di questo progetto è quello di rispondere ad un bisogno realmente percepito dalla società e dalla realtà scolastica italiana: trasmettere ai giovani l'educazione alla legalità e far acquisire un'adeguata alfabetizzazione giuridica ed economica, così come raccomandato più volte dall'Unione europea, perché la conoscenza e la condivisione delle regole corrispondono al rispetto di sé stessi e degli altri

Si esamineranno i fondamenti della scienza giuridica, quali le fonti del diritto e gli elementi del rapporto giuridico

Si cercherà di far percepire la Costituzione come strumento vivo di partecipazione democratica, come memoria di un popolo e motore del futuro del paese. E come punto di partenza di tutta la legislazione

Verranno trattati anche temi di economia politica inerenti l'attività economica, i sistemi economici, l'impresa, il lavoro ed i principali mercati, con particolare riferimento al tema della tutela ambientale e del suo rapporto con lo sviluppo economico.

### **Classi Prime**

Si cercheranno di evidenziare i fondamenti del diritto, l'importanza delle regole, l'educazione stradale.

Si esamineranno le fonti del diritto e gli elementi del rapporto giuridico.

Si esamineranno le vicende dello stato italiano dallo Statuto albertino all'avvento del fascismo, la struttura e i caratteri della Costituzione italiana ed il concetto di sistema economico.

#### Modulo 1: La società ed il diritto: norme giuridiche e sociali

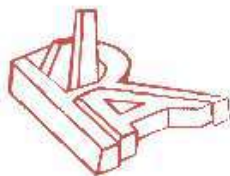
- Il diritto (le norme giuridiche) e le sue fonti
- Il rapporto giuridico ed il suo contenuto (situazioni giuridiche attive e passive)
- I diritti non patrimoniali (tutela della privacy)

#### Modulo 2: L'importanza delle regole: La sicurezza

- L'educazione stradale.

#### Modulo 3: Lo Stato, la Costituzione, il sistema economico

- Origine ed evoluzione dello Stato moderno e forme di Stato.
- Lo Stato italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana.
- I soggetti economici



## Classi Seconde

Si affronteranno i temi dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti civili e sociali, con particolare riguardo ai diritti di famiglia, il diritto alla salute ed alla tutela ambientale.

### Modulo 1: La Costituzione italiana, i principi fondamentali (Artt.1-12 Cost.)

- Il principio di solidarietà economica (art.2 Cost.) il sistema economico.
- Il principio di uguaglianza (art.3 Cost.) - rispetto delle differenze di genere e rispetto delle differenze di orientamento sessuale.

### Modulo 2: I rapporti civili (artt. 13- 28) ed etico sociali (artt. 29-34)

- La libertà personale (art.13 Costituzione) giovani e reati (nozioni di diritto penale)
- Bullismo e cyber bullismo-Il bullismo è un reato?
- La tutela della salute alla luce della riforma del servizio sanitario nazionale (L. 833/1978), con riferimento all'uso di alcool e droghe ed alla salvaguardia dell'ambiente.
- La famiglia e la riforma del diritto di famiglia (L. 151/1975).

## Classi Terze

Si tratteranno i rapporti economici secondo la costituzione; si accennerà alla legislazione del lavoro e ad elementi di economia analizzando i mercati dei beni e del lavoro.

### Modulo 1: La Costituzione italiana - I diritti economici (artt. 35-47).

- I sistemi economici.
- L'attività economica.
- Tutela del lavoro e diritti dei lavoratori secondo la Costituzione.

### Modulo 2: Legislazione del lavoro e mercati.

- Il lavoro alla luce della normativa vigente (L.300/1970-Statuto dei lavoratori, legge Biagi e Jobs act.).
- Il mercato dei beni.
- Il mercato del lavoro.

## Classi Quarte

Si analizzeranno i diritti reali, in particolare il diritto di proprietà. Si evidenzieranno gli aspetti economici e giuridici dell'impresa e del lavoro.

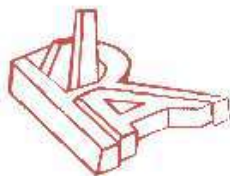
### Modulo 1: I diritti reali.

- La proprietà secondo la Costituzione ed il codice civile.
- I diritti reali di godimento.

### Modulo 2: Impresa e lavoro: aspetti economici e giuridici.

- L'attività di impresa e la tutela dell'ambiente.
- L'imprenditore e l'impresa secondo il diritto.
- La grande impresa: le società e le imprese multinazionali.
- Il mercato della moneta.





## Classi Quinte

Nella classe 5° si affronteranno i temi del diritto pubblico, quindi si esaminerà lo stato sotto l'aspetto economico, si affronteranno gli argomenti dei diritti politici e delle istituzioni nazionali, con particolare riguardo alle funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica, della Magistratura e della Corte costituzionale. Quindi si affronterà il tema delle autonomie e infine si prenderanno in esame le organizzazioni internazionali, l'Unione europea, i suoi trattati ed i suoi organi e l'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

### Modulo 1: Lo Stato come soggetto economico

- Le entrate dello stato: entrate tributarie (imposte, tasse e contributi) e pressione fiscale. Il bilancio dello Stato ed il debito pubblico.

### Modulo 2: I diritti politici e di partecipazione, l'ordinamento della Repubblica.

- Le elezioni ed i sistemi elettorali
- Il Parlamento e la formazione delle leggi.
- Il Governo e il Presidente della Repubblica.
- La Magistratura e la Corte costituzionale.

### Modulo 3: Le autonomie e le organizzazioni internazionali.

- Le autonomie regionali e gli enti locali.
- L'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).
- L'Unione Europea (i trattati, le istituzioni europee e la normativa comunitaria).

Per tutte le classi che lo richiederanno sono previsti percorsi formativi brevi di educazione alla cittadinanza digitale, al fine di far acquisire agli studenti sia competenze trasversali indicate dall'Unione europea (competenze digitali, competenze sociali e civiche), sia quelle competenze che permettono loro di saper riconoscere una falsa notizia, di saper valutare e interpretare una fonte.

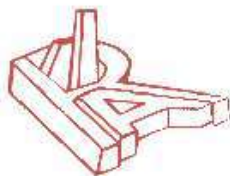
Per tutte le classi sono previsti incontri che rientreranno nel diritto alla salute, essi avranno come tema il fumo, quindi la disciplina legislativa sul fumo, la produzione e commercializzazione di generi di monopolio e gli aspetti medici che configurano il fumo come una delle cause più rilevanti di danno alla salute, soprattutto nei giovani.

Si ritiene opportuno affiancare a questo progetto di educazione civica, disciplina trasversale secondo la normativa vigente, qualche progetto specifico con testimonianze, incontri con enti esterni, in accordo con i docenti delle varie discipline e secondo le decisioni dei consigli di classe.

Si rimanda agli specifici progetti allegati per maggiori informazioni.

Si riportano di seguito esempi di questi progetti trasversali

- Educazione alla legalità con PM, Incontri con gli avvocati Dozza e Quadruccio sugli aspetti penali nell'utilizzo dei Social Network e delle nuove tecnologie.
- Progetto sul doping in ambito sportivo per classi quinte.
- Progetti afferenti alla conoscenza dei principi della Costituzione Italiana, della carta dei diritti



dell'uomo, della UE. Dibattiti in diretta satellitare con Emergency, con Roberto Saviano e con Gherardo Colombo "Costituzione a Colazione".

## GIORNATA DELLA MEMORIA

Ogni anno si dedicano specifiche attività didattiche alla celebrazione della Giornata della memoria (27 gennaio), secondo le indicazioni della legge 211/2000. Tali attività potranno anche prevedere la partecipazione di esperti e testimoni esterni, in riferimento anche a temi ad essa connessi: infatti che la Giornata della Memoria è l'occasione per ampliare la conoscenza di tutti i genocidi e le discriminazioni perpetrati dall'uomo nella storia recente.

## GIORNATA DEL RICORDO

Il "Giorno del ricordo" ricorre il 10 febbraio di ogni anno e fu istituito dal Parlamento con legge del 2004 per ricordare le migliaia di vittime italiane che furono massacrate tra il 1943 e il 1947 in Istria. Si prevedono iniziative da parte di singoli Consigli di classe che intendano approfondire la conoscenza di questo tema.

## EDUCAZIONE STRADALE

Progetto "50 special", sensibilizzazione degli alunni delle classi prime alla guida consapevole del ciclomotore, con esperti della Polizia Municipale della FMI e della Pubblica Assistenza.

Progetto "Alcool not cool" con Polizia Municipale di Bologna, Polizia Stradale, ACI e AUSL per alunni delle ultime classi (4 e 5).

Eventuali altre proposte afferenti a questo ambito in collaborazione con altri enti (come per esempio l'Osservatorio Regionale per la sicurezza stradale e l'AUSL).

## 6.6. DIVERSE ABILITÀ, DSA, BES

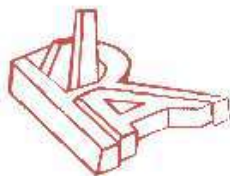
La scuola aggiorna ogni anno il proprio Piano Annuale per l'Inclusione, previo incontro della specifica commissione composta dai rappresentanti di tutte le componenti. Il liceo aderisce poi all'*Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità* (Legge 104/1992) 2016 – 2021, scaricabile a seguente link:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/Documenti/TESTOADPMetropolitanoLegge104.pdf>

## DIVERSE ABILITÀ

L'accoglienza di studenti con diverse abilità si attua seguendo alcune linee guida fondamentali:

- centralità del Consiglio di classe nella definizione e attuazione degli interventi;
- utilizzo di metodologie innovative come il *cooperative learning*;
- interazione costante tra gli insegnanti delle discipline curriculari e gli insegnanti di sostegno, che rivolgono la loro attività a tutta la classe e non solo al/la singolo/a studente/essa diversamente abile;



- dalla stretta collaborazione tra Consiglio di classe, famiglia ed enti esterni (ASL, Istituzioni con finalità specifiche nel settore delle diverse abilità) viene individuato, nel corso dell'anno scolastico, un progetto educativo, specifico per ciascuna studentessa o studente, che ha la finalità di sviluppare e potenziare le sue abilità e competenze.

## DSA

In ottemperanza agli interventi normativi dedicati ai DSA, (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento"), il liceo rivolge la propria attenzione ai disturbi specifici di apprendimento. Per gli studenti con diagnosi di DSA sono attuati interventi dispensativi e compensativi nel quadro di una costante collaborazione tra scuola e famiglia.

## BES

Secondo quanto previsto da normative recenti sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n.8) qualora si rilevi la presenza di studenti che presentano situazioni particolari che limitano di fatto le possibilità di un adeguato inserimento nel percorso scolastico, si attivano particolari forme di personalizzazione dell'insegnamento, di tutela delle condizioni di fragilità e di riduzione delle condizioni di rischio.

In alcuni casi la presentazione di apposita certificazione medica consente l'attivazione dell'istruzione ospedaliera/domiciliare. In altre situazioni dove è necessario un intervento immediato, è previsto il ricorso al Centro Informazione e Consulenza (CIC) o alla psicologo della scuola. In altri casi ancora l'istituto ricorre alla collaborazione con i servizi sociali o ad altri enti territoriali.

La finalità generale di queste linee di azione è quella di tenere alta la sensibilità in tutte le componenti scolastiche nei confronti di soggetti che necessitano di percorsi mirati a preparare il loro pieno inserimento nella società.

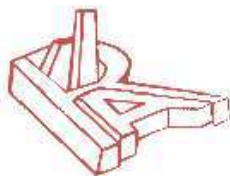
## STUDENTI ATLETI

In ottemperanza al D.M. 279 del 10/04/2018, per gli studenti atleti di alto livello, la scuola potrà *adottare tutte le forme di flessibilità ritenute opportune con lo scopo* di implementare il sostegno ed il supporto agli allievi, permettendo concretamente il diritto allo studio e il successo formativo.

## STUDENTI TALENTUOSI

Per gli alunni particolarmente meritevoli (musicisti, artisti...), laddove si rendesse necessario, potrà essere redatto un Progetto Formativo Personalizzato, contenente particolari misure compensative e/o dispensative, capaci di facilitare e supportare il loro percorso scolastico.

*Si rinvia al Piano Annuale per l'Inclusione allegato al PTOF per maggiori informazioni.*



## 6.7. RECUPERO E SOSTEGNO

### INIZIATIVE DIDATTICHE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Premesso che la risorsa principale per il successo formativo è costituita dalla frequenza regolare delle lezioni, dall'attenzione in classe e dallo studio costante e metodico secondo le indicazioni fornite da ciascun docente, allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico per gli alunni che necessitassero di sostegno/supporto, sono programmate all'interno del consiglio di classe specifiche attività che possono consistere essenzialmente in:

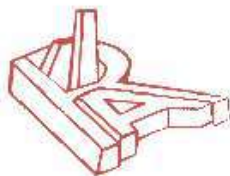
- innovazioni metodologico-didattiche;
- innovazioni relative all'organizzazione della didattica di classe (tutoraggio da parte di studenti eccellenti, modalità di lavoro a classi aperte, tecniche di cooperative learning);
- interventi didattici individualizzati;
- corsi di metodologia dello studio;
- diversificazione di consegne dello studio a casa;
- interventi programmati per agire sulla motivazione allo studio e sull'aumento dell'autostima;
- partecipazione a iniziative di sostegno autogestite dagli studenti (studio sociale, tutoring organizzato da studenti degli ultimi anni di corso o da associazioni di studenti universitari);
- sportello su indicazione del docente;
- corsi di allineamento (classi iniziali);
- studio assistito pomeridiano.

Le attività di recupero possono riguardare le singole discipline, anche riunite per aree, e le competenze trasversali. Per gli alunni che risultano insufficienti in rapporto alle verifiche effettuate e calibrate sugli obiettivi di apprendimento specifici per la classe di frequenza, le attività debbono essere progettate secondo i seguenti criteri, tempi e modalità:

- le attività devono essere avviate dai consigli di classe che, su indicazione dei dipartimenti disciplinari, hanno l'obbligo di individuare le carenze manifestate dagli studenti, gli obiettivi da perseguire, la tipologia delle prove di verifica da superare e darne comunicazione alle famiglie durante i ricevimenti;
- le attività di recupero a conclusione degli scrutini del trimestre e di verifica di metà pentamestre possono essere modulate secondo diverse tipologie o un insieme di queste: studio individuale con monitoraggio in itinere, lezioni pomeridiane per gruppi di alunni con le stesse carenze e/o con gli stessi obiettivi (secondo modalità definite dai dipartimenti disciplinari), attività on-line, lezioni in classe, cooperative learning, ecc.

### PERCORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO

- Sospensione delle lezioni e recupero curricolare (in itinere), in due momenti: il primo entro il mese



di gennaio e il secondo fra i mesi di marzo e aprile, per un numero di ore non inferiore alla quota oraria di una settimana di ciascuna disciplina, ampliabile anche attraverso accordi interni ai singoli consigli di classe. Alle attività partecipa l'intera classe e saranno utilizzate modalità differenti a scelta di ciascun docente (ad es., cooperative learning, *flipped classroom*, relazioni, lezioni frontali, laboratori, ecc.).

- Una prova di accertamento per gli studenti insufficienti svolta al termine di ciascun periodo di recupero curricolare.
- Si potranno attivare nel corso dell'intero anno scolastico sportelli di sostegno, sia in presenza sia online, per gli alunni in situazione critica e per tutte le discipline curricolari. Le attività potranno essere svolte dal docente titolare della classe e/o da altri docenti della scuola disponibili, privilegiando le risorse dell'organico dell'autonomia.
- A giugno, dopo gli scrutini finali, verranno resi noti gli esiti e, per gli studenti per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio, saranno organizzati corsi di recupero in talune discipline e saranno date indicazioni per lo studio individuale in tutte le discipline.
- Studio sociale (*peer to peer*): possibilità per gli studenti di rimanere a scuola nei pomeriggi dal lunedì al giovedì, studiando assieme e, per i più giovani, con l'aiuto dei più grandi. In questo caso la scuola effettua solo la vigilanza generica. L'attività sarà attivata solo se i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto si faranno carico di organizzarla.
- Ci si potrà inoltre avvalere del supporto e/o della collaborazione offerta a titolo gratuito da Associazioni esterne, disposte a tenere corsi per gli studenti in difficoltà.

## CORSI DI ALLINEAMENTO

Utilizzando prevalentemente le risorse dell'organico dell'autonomia, a inizio a.s. i Consigli di classe individuano gli studenti in ingresso che presentano maggiori carenze nella preparazione di base e l'indirizzano a corsi di allineamento organizzati anche a classi aperte e/o di livello sulla base delle indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari.

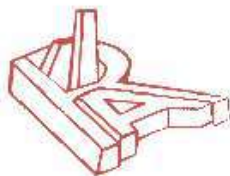
## STUDIO ASSISTITO

Studio assistito: valorizzando l'organico potenziato, alcuni docenti saranno a disposizione in differenti pomeriggi per dare indicazioni e seguire coloro che restano a scuola a studiare e ne facciano richiesta.

I docenti coadiuveranno gli studenti e le studentesse che lo desiderano, fornendo loro consulenza nello studio individuale e/o nello svolgimento dei compiti assegnati. Nel corso della settimana, docenti della materia oggetto di studio possono fornire supporto in tutte le discipline del curriculum liceale.

## AULE VIRTUALI

Si potrà avviare in forma sperimentale la possibilità di offrire attività di supporto on-line tramite aule virtuali, specie agli studenti che abbiano difficoltà a frequentare le lezioni a causa di una malattia.



### **Attività di recupero estivo e prove di saldo del debito dell'anno in corso.**

Procedure attuate dall'istituto:

- nel periodo giugno/luglio: 15 ore di lezione tenute dai docenti nominati dalla scuola, nelle materie che il Collegio ritiene non affidabili all'esclusivo studio individuale dello studente previa assegnazione di specifiche indicazioni;
- nel restante periodo di luglio/agosto: assegnazione del lavoro individuale di studio, per tutte le materie con profitto negativo;
- prove di saldo debiti formativi e scrutini nella prima settimana di settembre.

### **6.8. BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e responsabilizzare gli studenti, le studentesse e le famiglie, la scuola si impegna a fornire informazioni sistematiche sul processo di apprendimento degli studenti, oltre che nelle modalità già finora previste e praticate, attraverso comunicazioni formali del Dirigente scolastico, qualora si manifestino difficoltà che richiedono interventi specifici e tempestivi. L'efficacia e l'esito positivo delle attività di recupero dipendono anche dallo/la studente/essa e in particolare dalla deliberata volontà di migliorare le proprie prestazioni, di mettere in gioco tutte le proprie risorse personali, di prendere consapevolmente la decisione di avviare un percorso di miglioramento. Il Registro Elettronico costituisce un mezzo efficace di comunicazione che le famiglie sono invitate a consultare periodicamente. A ciò si aggiungono i ricevimenti antimeridiani e quelli generali.

Ai fini del perseguimento del successo formativo, nei casi di molte e gravi insufficienze, la scuola si impegna ad attivare, insieme agli studenti e alle loro famiglie un intervento di riorientamento, anche in collaborazione con altre scuole.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

#### **Obiettivi**

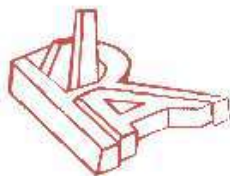
- favorire l'inserimento degli alunni della classe prima nel Liceo
- chiarire e rafforzare la motivazione allo studio
- favorire la conoscenza degli alunni e la strutturazione del gruppo

#### **Tempi**

- 4 ore nell'arco della prima settimana

#### **Contenuti**

- 1 ora: orientarsi nella struttura e nei suoi servizi. Il regolamento di Istituto
- 1 ora: a cosa servono le regole. Il regolamento di classe e le attese dei professori
- 1 ora: presentarsi e conoscere i nuovi compagni (attività anche in lingua straniera).
- 1 ora: la motivazione allo studio (riflessione guidata).



### Materiali e risorse umane

- Suggerimenti di buone prassi e materiali dal fascicolo "Welcome kit" distribuito ai docenti.
- Il coordinatore e i docenti del Consiglio di classe.

## PROGETTO SUL METODO DI STUDIO E ASSISTENZA DIDATTICA

### Obiettivi

- Favorire la consapevolezza delle strategie di studio adeguate
- Fornire supporto mirato nel corso dell'anno
- Sollecitare una riflessione sull'orientamento
- Formare figure di riferimento (tutores)

### Tempi

- 1 ora: entro le prime due settimane di scuola
- Sportello su appuntamento con funzione diagnostica e di supporto
- Secondo periodo: riflessione orientativa a livello didattico

### Materiali

- Questionario di partenza
- Dispense o indicazioni bibliografiche

## PROGETTO TUTORES

Scopo del progetto è allestire una rete di monitoraggio e sostegno degli studenti in ingresso, così da prevenire ed individuare situazioni di disagio. In generale si mira a sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza delle proprie motivazioni e delle proprie strategie di studio, incentivando un metodo più efficace.

Vengono promosse anche azioni per il miglioramento delle relazioni scolastiche fra alunni e coi docenti, creando un clima collaborativo e prevenendo il bullismo.

A questo scopo verrà proposto:

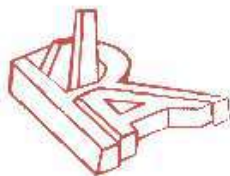
- Un corso di formazione sul ruolo e le competenze del tutor così da implementare le competenze dei docenti.
- L'allestimento di materiali per strutturare l'attività il prossimo anno, avendo come scopo il benessere a scuola e il potenziamento delle capacità di apprendimento.

## PROGETTO RIORIENTAMENTO

Quando per uno studente, su indicazione del Consiglio di classe e in accordo con la famiglia, venga presa in considerazione la possibilità di un riorientamento ad altro corso di studi, la scuola fornisce assistenza nel contattare altre istituzioni per accertarsi delle reali possibilità di accoglienza e dell'iter che si rende necessario.

Alla luce di quanto sopra premesso, il Collegio dei Docenti s'impegna, altresì:

- ad attuare attività formative per i docenti finalizzate all'innovazione metodologica e didattica;



- a monitorare le azioni predisposte al fine di pianificare gli interventi previsti dopo gli scrutini finali;
- a confermare e rafforzare tutte le azioni valutative già previste dal PTOF e che già recepiscono quanto previsto dall'art. 4 dell'O.M. n. 92/07 ("assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe"): prove comuni rapportate agli obiettivi di apprendimento, condivisione delle modalità di verifica e ogni altra modalità che garantisca trasparenza, partecipazione, equità ed omogeneità dal processo di valutazione.

## 6.9. LINEE GUIDA PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Liceo Augusto Righi recependo la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1 e la legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ha elaborato le seguenti linee guida a cui fare riferimento per la realizzazione di tali percorsi. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si pongono come metodologia innovativa che favorisce l'apprendimento di competenze trasversali e di obiettivi disciplinari attraverso l'inserimento in un contesto formativo più ampio, anche lavorativo.

In particolare i PCTO rappresentano un'opportunità per:

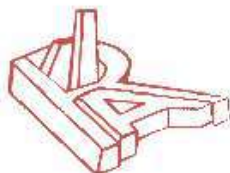
- l'orientamento
- la motivazione
- l'approfondimento di alcuni contenuti anche curriculari
- la scoperta di nuovi contenuti
- la valorizzazione delle cosiddette abilità sociali, che costituiscono uno degli obiettivi formativi principali del percorso liceale.

I PCTO sono quindi da considerarsi parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto e in particolare del percorso didattico proposto da ogni Consiglio di classe.

### Ogni Consiglio di classe

- Elabora un percorso, o recepisce i suggerimenti e le proposte della commissione PCTO, che sia conforme agli obiettivi che si intendono perseguire con gli studenti. Tale progetto nasce dal confronto e dalla condivisione con l'ente ospitante.
- Individua uno o più tutor interni, che seguano il percorso, o i percorsi, e rendano partecipi gli altri componenti del Consiglio.
- Individua e mette in atto proposte didattiche che possano essere ricondotte al percorso di alternanza e valutate nelle singole discipline (ove possibile).
- Recepisce la valutazione del tutor esterno e formalizza la valutazione finale.
- Controlla le frequenze e tiene aggiornato il registro del PCTO.
- Produce e controlla tutta la documentazione necessaria.



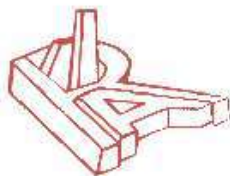


## Il tutor interno

- In accordo con il Consiglio di classe, il tutor interno elabora il percorso formativo insieme al tutor esterno, assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza, rapportandosi con il tutor esterno.
- Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti, promuove l'attività di valutazione da parte dello studente sull'efficacia e la coerenza del percorso. Informa gli organi scolastici e il consiglio di classe e assiste il dirigente nella valutazione delle strutture ospitanti e nel formulare criteri per la scelta e l'attribuzione dei percorsi alle classi.

## Al fine organizzativo, si sottolinea che

- La scelta dei percorsi da proporre alle classi spetta ai Consigli di classe, che valuteranno insieme alla commissione PCTO tempi e modalità.
- Il progetto elaborato da un Consiglio viene portato avanti da quella classe.
- Se è prevista continuità con l'anno precedente, la classe ha la priorità nel proseguire l'attività.
- Nel caso in cui non vi sia alcun progetto del Consiglio, la commissione illustra le possibili attività programmate con vari enti: i Consigli possono esprimere preferenze e, in caso di sovrapposizioni, si procederà per sorteggio.
- Poiché la programmazione delle attività e la condivisione degli obiettivi fra la scuola e l'ente ospitante sono ritenuti dal nostro istituto elementi fondamentali del PCTO, si preferisce proporre alle classi percorsi il più possibile omogenei, per poter avere una più significativa ricaduta didattica su tutti gli studenti.
- Per questo motivo non sarà possibile agli studenti o alle famiglie proporre percorsi individuali di PCTO.
- Sono possibili percorsi individuali, approvati dalla scuola su base di una convenzione esistente e che prevedono un tutor esterno, uno interno, un progetto e una valutazione finale; i percorsi individuali non potranno sostituirsi ai progetti proposti alla classe, ma soltanto aggiungersi agli stessi.
- In nessun caso verranno riconosciuti percorsi già svolti o svolti al di fuori di queste norme.
- In nessun caso saranno riconosciuti come PCTO percorsi che prevedano una qualunque forma di retribuzione degli studenti.
- Per gli studenti che frequentano un anno all'estero, sono riconosciute le ore di PCTO svolte nell'anno scolastico dalla classe. Lo studente dovrà comunque presentare un report conclusivo, al Consiglio di classe, sull'esperienza all'estero, con particolare riferimento ad attività svolte sia in modo curricolare che in modo extracurricolare che abbiano una particolare evidenza formativa.
- Per gli studenti che frequentano all'estero un periodo inferiore all'intero anno scolastico sono riconosciute le stesse ore dei PCTO svolti dalla classe nello stesso periodo. Nel caso la classe non abbia svolto ore in PCTO nel periodo in cui lo studente è all'estero, verrà riconosciuto un monte ore proporzionale alla durata del periodo, in relazione al monte ore totale di PCTO svolte nell'anno



dalla classe. Fermo restando la necessità di presentare un report, come indicato al punto precedente.

- Per le classi che partecipano a scambi con l'estero, le due fasi di accoglienza della classe partner a Bologna e di soggiorno della classe italiana all'estero coprono 60 ore di PCTO, purché lo scambio sia connotato da un progetto didattico formativo afferente a una o più discipline curriculari oppure a un determinato indirizzo orientativo.
- La Commissione PCTO ha il compito di coordinare i lavori dei Consigli di classe per formulare un quadro complessivo delle attività da svolgere, agevolare i consigli di classe nelle relazioni con gli enti esterni e predisporre la documentazione che verrà utilizzata dai consigli di classe.

### **I documenti necessari per l'attivazione dei percorsi**

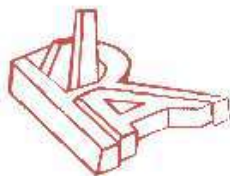
- Convenzione tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante.
- Valutazione dei rischi per l'attività di PCTO.
- Patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione al PCTO.
- Assicurazione; si precisa che la copertura assicurativa per tutti gli studenti in PCTO è garantita dalla polizza di assicurazione del Liceo-.
- Sorveglianza sanitaria, solo in caso di particolari attività. Qualora richiesta, la visita medica sarà effettuata dal Medico Competente membro del Servizio di Prevenzione e Protezione del Liceo.

### **Tempi e modalità**

- La frequenza obbligatoria per gli studenti del liceo corrisponde al monte ore previsto dalla normativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno. La suddivisione prevede indicativamente il 40% delle ore in classe terza, il 40% in quarta e il 20% di ore in quinta.
- Il computo delle ore è comprensivo della formazione alla sicurezza.
- Le attività di orientamento in uscita previste per le classi quinte comprese nel PTOF si configurano a tutti gli effetti come PCTO.
- In caso di malattia, o di altri impedimenti, viene considerato valido il singolo percorso se è stato svolto almeno il 75% delle ore.
- Eventuali percorsi svolti autonomamente o stage estivi non esentano lo studente dal frequentare le ore progettuali proposte alla classe, perché parte integrante della programmazione del Consiglio di classe.
- Le ore dei PCTO si svolgono prevalentemente in orario scolastico, ma possono prevedere anche impegni pomeridiani e/o attività che iniziano prima del 15 settembre o vanno oltre il 7 giugno. In tal caso verrà data comunicazione con ampio anticipo.

### **Monte ore**

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento prevedono nella classe terza una formazione sulla sicurezza di 12 ore, di cui 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica.



Le presenti linee guida del Liceo Righi auspicano una suddivisione pari all' 80% nel secondo biennio e al 20% nel quinto anno. Tenuto conto della validità dei percorsi se frequentati al 75%, si ritiene necessario individuare un minimo di circa 120 ore progettuali complessive (il cui 75% è 90), che possono corrispondere ad almeno 40-50 ore sia in terza sia in quarta e a 18 in quinta, a cui vanno aggiunte le 12 ore del corso sulla sicurezza, obbligatorie in terza. Le ore della quinta sono prioritariamente dedicate alle proposte di orientamento che la scuola organizza e offre agli studenti e ad altre eventuali attività proposte dall'università (es. Piano Lauree Scientifiche).

### **Stage estivi**

Gli stage estivi organizzati dal nostro istituto possono essere considerati PCTO per gli studenti che, per gravi impedimenti, non abbiano potuto frequentare le ore di PCTO predisposte durante l'anno ed eventualmente anche per altri studenti, fermo restando che questi non possono essere retribuiti. Anche in questo caso tali percorsi individuali non potranno sostituirsi ai progetti proposti alla classe, ma solo aggiungersi.

### **Aspetti economici**

Al Liceo viene assegnato dal MIUR un budget annuale calcolato in base al numero di classi del triennio.

### **Spese ammissibili**

- Tutor e referenti.
- Progetti a titolo oneroso solo se per l'intera classe (in modo da contenere costo medio per alunno).
- Interventi di esperti esterni.
- Spese di formazione a cura di docenti interni.
- Spese di trasporto per destinazioni al di fuori dell'Area Metropolitana di Bologna.
- Eventuali visite mediche.

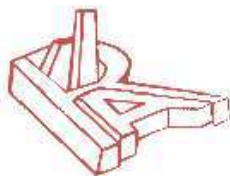
*Le attività previste per il corrente anno scolastico saranno approvate di anno in anno.*

## **6.10. BIBLIOTECA**

La Biblioteca Scolastica Paolo Bollini è un ambiente d'apprendimento in continuità con l'attività didattica a cui è di sostegno. Ha come fine quello di fornire servizi che integrano la consultazione libraria in risposta ai bisogni educativi dell'allievo nella costruzione della propria identità.

In tale senso la Biblioteca è centro educativo:

- rivolto agli studenti per offrire assistenza allo studio e fornire consulenza
- riservato a tutta la comunità scolastica in collegamento al territorio metropolitano e viceversa
- destinato all'attivazione di laboratori miranti sia all'approfondimento sia al potenziamento di tutte le discipline
- attrezzato in modo da garantire lo studio individuale
- considerato risorsa per l'attuazione di misure di integrazione



All'interno del plesso scolastico, grazie alle sue attrezzature multimediali e a un adeguato arredo, la biblioteca rappresenta un luogo idoneo all'attività didattica.

### **Funzioni**

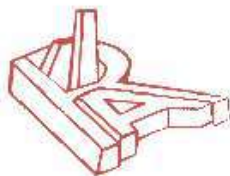
- La Biblioteca Paolo Bollini, oltre a svolgere le attività irrinunciabili di una biblioteca (custodire e arricchire il patrimonio di testi in suo possesso, aggiornare le strutture audio video e le risorse digitali), ha cura di conservare la documentazione relativa a progetti didattici di docenti e di studenti.
- La consultazione personale è accessibile al corpo insegnanti, agli allievi e agli esterni autorizzati, anche nella forma del prestito.
- In quanto sede vocata in primo luogo all'attività di ricerca e quindi anche all'aggiornamento per i docenti, la Biblioteca può ospitare convegni e lezioni di esperti tra gli insegnanti della scuola o specialisti di settore.
- Le attività di studio autonomo, assistito e di ricerca riservate agli studenti avvengono negli orari di apertura della Biblioteca e prevedono la presenza di docenti al termine delle lezioni e/o in orario pomeridiano.

### **Attività**

- Promuovere la biblioteca scolastica come uno strumento per l'attuazione dei diritti costituzionali di accesso all'informatica, alla conoscenza, alla cultura e alla libertà di ricerca scientifica.
- Garantire la presenza di un docente per assistere gli studenti che lo desiderano nello studio, fornendo loro consulenza
- Promuovere iniziative per l'integrazione e l'inclusione degli studenti stranieri e degli alunni in condizione di svantaggio socio-economico-culturale.
- Promuovere la promozione libraria come mezzo di crescita culturale tramite adesione al progetto Libriamoci, attraverso incontri di lettura ad alta voce.
- Promuovere l'uso della biblioteca come centro di documentazione e ricerca anche digitale.
- Promuovere iniziative per il dialogo interculturale che superi gli stereotipi e favorisca interdisciplinarietà. A tale riguardo saranno organizzati concorsi, progetti, corsi di scrittura creativa, proiezioni cinematografiche.
- Promuovere iniziative di rilancio dell'area museale scientifica.
- Curare l'aggiornamento costante delle risorse (catalogazione, acquisizione, risistemazione volumi).
- Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.
- Ospitare enti esterni per l'organizzazione di percorsi culturali (Progetto Musica Letteratura).
- Catalogazione del patrimonio librario con il programma informatico Sebina Next, con particolare attenzione all'uso dei descrittori per migliorare le possibilità di ricerca documentaria.
- Realizzazione di statistiche sul numero dei prestiti, per classe Dewey e per generi letterari.

### **Personale operativo**

- Insegnanti in orario pomeridiano.
- docente distaccato dall'insegnamento (qualora assegnato dall'UAT).



## 6.11. LABORATORI E AULE SPECIALI

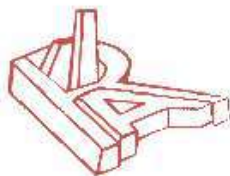
Le lezioni che sono effettuate nei vari laboratori in dotazione alla scuola si svolgono nel rispetto delle norme di sicurezza per i presenti.

### SEDE DI VIA TOLMINO

- **Laboratorio di fisica:** si tratta di un'aula attrezzata per le esperienze di gruppo. Gli strumenti scientifici presenti sono rivolti a studenti di biennio, e sono prevalentemente volti alla realizzazione di esperienze di meccanica e ottica.
- **Laboratorio di chimica:** è provvisto di un computer e di uno schermo per proiezioni, nonché di una cappa aspirante e di un frigorifero. Sono presenti 6 banconi con relativi sgabelli e armadi con strumentazione e reagentario per svolgere le prime esperienze di laboratorio rivolte al biennio.
- **Laboratorio di biologia:** è provvisto di un computer e di uno schermo per proiezioni; è anche presente un microscopio, collegato ad una videocamera, per poter osservare preparati, sia direttamente, sia sullo schermo o sul monitor del computer. In questo locale è possibile effettuare, anche con osservazioni pratiche, lezioni prevalentemente di Biologia cellulare. Sono presenti banconi attrezzati con sgabelli per gli allievi e una cattedra per il docente. In questo spazio sono presenti anche microscopi binoculari per consentire le osservazioni in piccoli gruppi di studenti.
- **Laboratori d'informatica:** vi sono 2 laboratori da 28 postazioni ciascuno; uno di questi è dedicato alle classi di scienze applicate per le ore di informatica, mentre l'altro è utilizzato a rotazione e su richiesta dei docenti dalle altre classi del biennio, per attività didattiche oltre che per partecipare a questionari online (come le prove INVALSI).
- **Palestre:** sono presenti due palestre, utilizzate quotidianamente dai docenti per fare lezione. Per svolgere particolari attività vengono utilizzati anche spazi esterni all'Istituto quali parchi pubblici, piscine e altre specifiche strutture adatte agli sport praticati.

### SEDE DI VIALE PEPOLI

- **Laboratorio di fisica:** la scuola dispone sia di un grandissimo numero di strumenti scientifici di grande valore storico, sia di strumenti didattici utilizzabili direttamente dagli studenti per effettuare esperienze di gruppo. Il laboratorio è composto da due aule: la prima, la cosiddetta "aula a gradoni", è l'aula storica del Liceo, in cui si svolgono prevalentemente esperienze di carattere osservativo. Vi è poi una seconda aula, attrezzata con banconi per le esperienze collettive. I ragazzi lavorano divisi in gruppi e operano direttamente sugli strumenti di misura.
- **Laboratorio di chimica:** è provvisto una cappa aspirante e appositi armadi di sicurezza per i reagenti. Sono presenti 6 banconi con strumentazione necessaria per svolgere le esperienze pratiche di chimica.
- **Laboratorio di biologia:** l'aula si divide in due parti; quella anteriore è provvista di un computer e di uno schermo per proiezioni; è anche presente un microscopio, collegato ad una videocamera, per poter osservare preparati, sia direttamente, sia sullo schermo o sul monitor del computer. In questa area sono presenti banconi con sedie allestiti binoculari per consentire le osservazioni in piccoli gruppi di studenti. Nel locale è, infatti, possibile effettuare osservazioni pratiche di Biologia cellulare,



citologia e istologia. Nella porzione posteriore dell'aula sono stati allestiti nuovi banconi con relativi sgabelli pensati per attività di biotecnologie, grazie alla nuova strumentazione acquistata dall'Istituto.

- **Laboratori d'informatica:** sono presenti 3 laboratori al primo piano della sede centrale (2 da 28 postazioni e uno da 25.) Uno è dedicato alle classi di scienze applicate per le ore di informatica, mentre gli altri 2 a rotazione son utilizzati su richiesta dei docenti, per attività didattiche oltre che per partecipare a questionari online (come AlmaDiploma o le prove INVALSI).
- **Palestre:** la sede Pepoli è dotata di due palestre utilizzate dai docenti per fare lezione, attualmente in relazione al numero di classi presenti nella sede si alternano tre classi su due palestre dal lunedì al Venerdì dalle 12.10 alle 13.10. Per garantire lo svolgimento della parte pratica a queste classi il dipartimento ha adottato le seguenti strategie:
  - A rotazione una classe partecipa a uno o più progetti che si svolgono in esterno;
  - Se possibile e/o opportuno a rotazione una classe si reca in sede Tolmino;
  - Due classi a turno svolgono un'ora di teoria e una di pratica.
  - Verrà richiesto alla Città Metropolitana l'utilizzo di palestre esterne per i prossimi anni scolastici in relazione al numero di classi presenti nella sede.
  - Per svolgere particolari attività sono utilizzati anche spazi esterni all'Istituto quali parchi pubblici, piscine, pareti attrezzate per l'arrampicata sportiva e altre specifiche strutture adatte agli sport praticati e ai progetti proposti.
  - Nel caso in cui la prima o l'ultima ora di lezione si svolgano in strutture esterne all'Istituto, i docenti avviseranno studenti e famiglie, tramite il RE, della possibilità che gli studenti si trovino oppure escano direttamente da questa struttura.

## AULA MAGNA

Nella sede centrale è presente un locale dotato di impianto audio e di schermo per le videoproiezioni. Viene utilizzato sia per le attività didattiche sia per momenti d'incontro e assembleari. Può essere concesso in uso a Enti e/o Associazioni per finalità congruenti con quelle dell'Istituto.

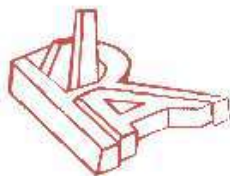
## DOTAZIONE MULTIMEDIALE

Tutte le 66 aule (41 in sede e 25 in succursale) del Liceo Righi sono dotate di LIM e computer connesso alla rete Wi fi del Liceo. Ciò consente ai docenti di attuare una didattica attiva, senza per questo escludere l'approccio tradizionale ai libri di testo. Nel "Registro elettronico" gli insegnanti hanno la possibilità di pubblicare materiali e documenti utilizzati durante le lezioni.

## 6.12. VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI E SOGGIORNI LINGUISTICI

Il Liceo Righi, compatibilmente con le risorse umane disponibili, organizza viaggi d'istruzione, scambi, soggiorni linguistici che intendono essere momenti importanti e efficaci negli specifici percorsi didattici. Non si tratta di turismo scolastico, ma di vere e proprie attività didattiche fuori sede.

Fermo restando il valore di socializzazione del gruppo classe, i viaggi d'istruzione nascono da progetti didattici



già in corso e si pongono come continuazione o completamento degli stessi. Devono perciò essere proposti da insegnanti referenti con precisi obiettivi di carattere formativo e culturale, quindi valutati nell'ambito del processo di apprendimento.

In base alle esperienze effettuate, si sono definite alcune linee chiare di progettazione dalle quali gli/le insegnanti possono prendere spunto:

- progetti di educazione civica o cittadinanza;
- progetti di educazione ai luoghi della cultura scientifica e/o letteraria;
- progetti di educazione storica e artistica;
- progetti di educazione ecologica e sportiva (per esempio *trekking*, sci alpino, vela);
- scambi con altre scuole europee;
- soggiorni studio all'estero per rafforzare le competenze in lingua.

## 6.13. ORIENTAMENTO

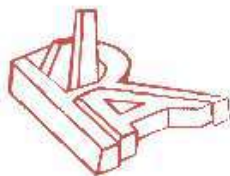
### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più confacente alle attitudini individuali di ciascuno studente, sostenendo così le condizioni per il successo formativo, oltre ai tradizionali *Open day*, la scuola organizza per gli allievi delle classi terze della secondaria di I grado e loro famiglie, ma anche per gli allievi delle classi prime neo iscritti nell'Istituto, attività specifiche volte a:

- far conoscere l'offerta formativa del Liceo Righi e il profilo del liceale in uscita;
- far conoscere le strutture della scuola, i laboratori e tutte le attività integrative e le iniziative che qualificano la vita della scuola;
- favorire una scelta ponderata e coerente con le proprie attitudini;
- facilitare il passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la secondaria di II grado.

Le attività di orientamento in entrata si articolano prevalentemente in:

- Incontri con i responsabili dell'orientamento e dei coordinatori delle classi terze delle scuole secondarie di I grado per concordare le attività più efficaci per orientamento, l'illustrazione delle novità didattiche e per uno scambio di informazioni circa le attitudini e gli interessi degli allievi;
- incontri rivolti a genitori e studenti presso le scuole di I grado;
- predisposizione di materiale informativo (depliant, sintesi del PTOF) fornito agli allievi in uscita dalle scuole secondarie di I grado e/o ai responsabili per l'orientamento delle stesse;
- incontri di allievi e genitori con il Dirigente Scolastico e docenti del Liceo Righi durante le aperture della scuola nei pomeriggi di sabato "Open day".
- laboratori didattici rivolti agli allievi delle classi terze della secondaria di I grado tenuti da docenti dell'Istituto con inserimento in classe o a gruppi di interesse;
- somministrazione di test di ingresso comuni alle classi prime per verificare gli apprendimenti e i prerequisiti in ingresso e per determinare eventuali azioni di miglioramento (corsi di allineamento);
- costituzione di un gruppo di lavoro trasversale tra scuola di I grado e Liceo per l'allineamento delle competenze in uscita e in entrata nell'ottica di un curriculum verticale.



## ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento costituisce parte integrante degli obiettivi delle classi terminali e non va inteso solo come insieme di momenti di informazione, ma soprattutto come percorso di conoscenza di sé, degli interessi, delle attitudini e dei talenti di ognuno. L'attività di orientamento è quindi parte della didattica ordinaria, nel dialogo educativo tra studenti e docenti del consiglio di classe.

Il Liceo prevede poi alcuni progetti per favorire la corretta informazione e la verifica delle proprie propensioni attraverso l'incontro con il mondo del lavoro e dell'Università:

- **Conferenze orientative:** *il liceo organizzerà conferenze orientative e ospiterà i docenti referenti delle varie facoltà, che daranno informazioni sui percorsi universitari e risponderanno alle domande degli studenti.*

- **La mia scelta&AlmaOrientati**

Il percorso intende aiutare lo studente nella scelta post diploma. In base alle sue intenzioni (studio/lavoro) sarà guidato in due diversi percorsi al termine dei quali riceverà un profilo orientativo personale, che lo aiuterà a conoscersi meglio, a raccogliere informazioni utili alla sua scelta e a scoprire di che cosa sono soddisfatti e che percorsi hanno seguito coloro che hanno già effettuato la stessa scelta.

- **AlmaDiploma**

Il questionario AlmaDiploma vuole far riflettere sull'esperienza scolastica e sulle competenze acquisite, utile anche alla scuola per migliorarsi e offrire ai propri studenti un servizio sempre migliore.

**AlmaDiploma** è un progetto nato nel 2000 sulla base dell'esperienza di AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che dal 1994 si pone come punto d'incontro tra i giovani ed il mondo del lavoro. AlmaDiploma, attraverso la raccolta dati e appositi monitoraggi, ha la finalità di agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'Università e nella formazione superiore, migliorandone la collocazione professionale. Attraverso l'analisi delle informazioni presenti nella banca dati vengono elaborati il profilo del diplomato e l'indagine sulla condizione occupazionale o di studio dei diplomati ad uno o più anni dal conseguimento del titolo. Inoltre i dati forniti da AlmaDiploma consentono anche di esaminare l'efficacia dell'offerta formativa in una logica di autovalutazione di Istituto. Il progetto prevede un momento di illustrazione alle classi, la compilazione del test Alma Orientati per gli studenti delle classi quarte e quinte, la compilazione del questionario nel mese di maggio e l'inserimento dei curricula, in laboratorio informatico in ore curricolari.

Il questionario AlmaDiploma vuole far riflettere sull'esperienza scolastica e sulle competenze acquisite, utile anche alla scuola per migliorarsi e offrire ai propri studenti un servizio sempre migliore.

- **Partecipazione alla giornata di orientamento dell'Alma Mater (curriculare).**

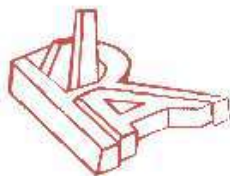
- **Lauree scientifiche**

Attività e stage presso le facoltà scientifiche dell'Università di Bologna.

Corsi di preparazione ai test di ingresso Orientamento specifico sulla facoltà di Medicina di Bologna (extra-curriculare).

- **"Correlazione con PCTO:** le attività di Orientamento per gli studenti di quinta saranno riconosciute come ore di PCTO.





## 6.14. FREQUENZA ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Normativa di riferimento

- C.M. 181/97 che disciplina la mobilità studentesca internazionale.
- C.M. 236/99 che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza.
- D.P.R. 275/99, art.14 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero al fine della prosecuzione degli studi medesimi.
- Nota 843/2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".

Il Liceo Righi riconosce il valore formativo delle esperienze di mobilità studentesca internazionale, e quindi favorisce specifici programmi di soggiorno di studio all'estero dei propri studenti, allo scopo di permettere loro l'arricchimento del proprio bagaglio culturale, la maturazione e il potenziamento di molteplici abilità trasversali, nonché per favorire la conoscenza fra giovani di culture diverse.

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero degli studenti italiani per periodi non superiori ad un anno scolastico, e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza, e sono valutate ai fini degli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei. Non sono consigliate le esperienze nell'ultimo anno scolastico perché preparatorio all'Esame di Stato.

Per la migliore riuscita di tali esperienze e per favorire un ottimale rientro degli allievi nella classe di appartenenza, il Liceo ha predisposto le seguenti indicazioni operative.

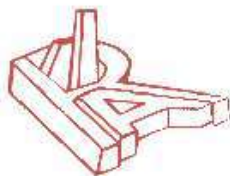
### 1. Prima della partenza

Il Consiglio di classe dell'alunno/a interessato/a, presa visione della richiesta di frequentare un anno all'estero, dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello/a studente/essa soprattutto riguardo alle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo; a tal fine suggerisce di programmare un percorso disciplinare il più possibile coerente col piano di studi del nostro Liceo.

Il Consiglio di classe individua un docente (il coordinatore o il docente di lingua straniera) che, eventualmente con il supporto della Funzione Strumentale a ciò preposta, possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti dall'associazione che fa da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).

Lo/a studente/essa che progetti una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso s'iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1". Lo/a studente/essa s'impegna a recuperare, durante il soggiorno all'estero o durante le vacanze estive, i nuclei fondanti delle discipline non studiate all'estero che gli/le consentano di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe, e a sottoporsi al suo rientro alle prove di accertamento previste.

«Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un **Contratto formativo o Learning Agreement** nel



quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.» (Nota MIUR 843/2013).

Si sconsiglia vivamente di sottoscrivere accordi con Associazioni/Agenzie/ecc. e di versare acconti per la frequenza di un anno all'estero in assenza della preventiva definizione col Liceo A.Righi del suddetto Contratto formativo e/o in presenza di qualsivoglia materia insufficiente.

Qualora nello scrutinio di giugno lo studente non consegua la promozione bensì il debito formativo in una o più materie, la scuola farà il possibile per consentirgli di effettuare le prove di saldo prima della data prevista per la partenza. Rimane inteso che il mancato superamento di tali prove comporta l'impossibilità di frequentare il quarto anno all'estero e che il Liceo non si assume alcuna responsabilità per eventuali impegni già assunti dalla famiglia con l'Agenzia/Associazione/ecc., compresi eventuali acconti già versati.

In caso di parziali periodi all'estero, «Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. » (Nota MIUR 843/2013)

Dovranno altresì essere concordate le modalità di svolgimento PCTO, ovvero se durante la permanenza all'estero o al rientro in Italia. Si rinvia alla specifica sezione del PTOF per maggiori indicazioni.

## **2. Al rientro dal soggiorno all'estero**

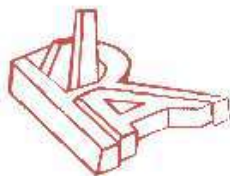
Lo/a studente/essa s'impegna a fornire appena possibile, e comunque entro il mese di maggio, i programmi di studio svolti all'estero. Il Consiglio di Classe nella riunione di giugno, presa visione del piano di studi presentato, concorda un programma individualizzato di riallineamento che consenta allo studente di reinserirsi nella classe successiva e glielo comunica attraverso il Dirigente Scolastico o docente da lui designato (Funzione Strumentale), unitamente alla tipologia di prove previste per l'accertamento, che dovranno vertere su tale programma individualizzato.

Il programma individualizzato riguarderà i nuclei fondanti delle discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero e non dovrà necessariamente coincidere esattamente col programma svolto dalla classe italiana di appartenenza, per ovvie ragioni didattiche e organizzative.

Le prove di accertamento mirano a verificare il possesso degli obiettivi minimi che consentono la proficua frequenza dell'anno successivo, e non a un recupero di ciò che manca rispetto all'intero programma svolto dalla classe italiana l'anno precedente (non è un esame di idoneità).

Si privilegeranno prove scritte per le materie che prevedono tale tipologia di verifica, e un colloquio multidisciplinare per quelle che prevedono esclusivamente l'orale. Lo/a studente/essa preparerà i programmi indicati dal Consiglio di Classe mediante lo studio individuale e/o iscrivendosi ai corsi estivi organizzati dalla scuola per il recupero del debito formativo.

Lo/a studente/essa s'impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo in tempo utile per lo scrutinio finale tutte le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, e in particolare quelle relative ai programmi di studio svolti (dettagliati), alle votazioni ottenute, al sistema di valutazione seguito presso la



scuola straniera e all'alternanza scuola-lavoro. Tale documentazione deve essere tradotta in italiano dal Consolato italiano del paese di provenienza, se redatta in una lingua non insegnata nel nostro Liceo.

Nel caso di permanenza all'estero per l'intero anno scolastico, oppure per un periodo inferiore che coincide con la fine dell'anno scolastico italiano (ad es. febbraio-giugno), durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di Classe indica le materie che saranno oggetto di accertamento e rinvia allo scrutinio di settembre ogni decisione.

Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti durante quest'anno lo/a studente/essa e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo (Funzione Strumentale) o ad altro docente indicato dalla scuola.

### **3. Reinserimento**

Le prove di accertamento sulle materie o sugli argomenti non studiati all'estero si svolgono a settembre, in concomitanza con le prove di saldo del debito formativo, nella forma prevista dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe decide di eseguire un colloquio ed eventuali prove integrative per le discipline che non sono state svolte durante il soggiorno all'estero; al fine di non sovraccaricare lo studente di un numero eccessivo di prove, si adotta il criterio per cui le verifiche scritte non possono essere in numero superiore a 3.

Nello scrutinio di settembre il Consiglio di Classe, presa visione delle votazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, assegna il credito scolastico calcolando la media tra le votazioni riportate all'estero e gli esiti delle prove suddette. Inoltre, essendo riconosciuto il valore formativo dell'anno frequentato all'estero, il punteggio assegnato è quello più alto della fascia di oscillazione, se le prove di accertamento sono tutte superate almeno con la sufficienza piena.

## **6.15. PROPOSTE FORMATIVE INTEGRATIVE**

Si rimanda nello specifico all'allegato contenente tutti i progetti ai quali la scuola prende parte.

## **6.16. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Per i dettagli si rimanda all'allegato.

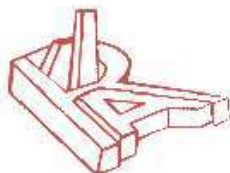
### **Individuazione e nomina dell'animatore digitale**

Il liceo Righi ha individuato la figura dell'animatore digitale e del team digitale che hanno il ruolo di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale.

### **Miglioramento dotazioni hardware**

Le 66 aule e i laboratori del liceo sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali con collegamento ad Internet. Sono state realizzate tre aule aumentate dalla tecnologia.

La biblioteca è informatizzata con collegamento alla Media Library Online.



### Attività didattiche

- Il Liceo Righi si sta progressivamente impegnando per un utilizzo graduale e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica. Attraverso primi interventi mirati, ci si pone l'obiettivo di estendere al maggior numero di classi l'ausilio delle nuove tecnologie per l'innovazione della didattica.

### Attività:

- e.learning su piattaforma Moodle;
- utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale;
- sperimentazione della piattaforma Google Apps for Edu;
- Sperimentazione di classe 3.0 con l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica e attivazione di percorsi in modalità BYOD (Bring Your Own Device)
- Sviluppo di progetti eTwinning nell'ambito dei progetti Erasmus+ Azione Chiave 2 in cui il liceo è coinvolto.

### Formazione docenti

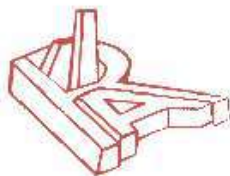
- Nuovi ambienti di apprendimento e didattica innovativa (LIM in classe, Google Apps for Edu, Piattaforme didattiche, eTwinning, aule TEAL e flipped classroom, debate, ecc.).

## 6.17. DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento). In laboratorio il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dalla simpatia e dall'apprezzamento (imparare ad agire). Il discente è posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità positive. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale), di acquisire un sapere effettivamente personale. Gli studenti imparano meglio se vengono sollecitati per mezzo di tutte le diverse possibilità di apprendimento; ciò richiede un piano formativo razionale che procede secondo un cammino di conquista progressiva del sapere dove si alternano lezioni, osservazioni e laboratori (anche esterni).

Oltre ad un incremento delle attività laboratoriali si sperimentano situazioni di apprendimento innovativo con l'utilizzo degli strumenti del Web 2.0 (apprendimento cooperativo, classe capovolta).



## 6.18. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il Liceo Righi da anni s'impegna per effettuare una frequente attività di monitoraggio, allo scopo riflettere in maniera il più possibile documentata sulle modalità della didattica, sia di raggiungere un livello di qualità uniforme tra i vari corsi del liceo. Momenti fondamentali di questa attività di confronto risultano:

- le prove comuni
- le prove Invalsi
- gli esiti degli scrutini
- la costituzione di un Gruppo di autovalutazione d'Istituto
- l'adesione al progetto nazionale *AlmaDiploma*
- il monitoraggio delle attività e dei progetti
- il Piano di Miglioramento
- Questionari di gradimento del progetto di educazione alla salute.
- Report dei viaggi di istruzione.
- Specifici questionari redatti all'occorrenza.
- Rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV), al quale si rimanda come allegato.

### LE PROVE COMUNI

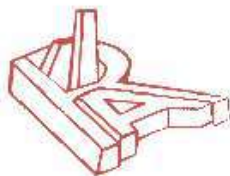
Le prove comuni sono progettate e svolte per verificare i livelli di competenza acquisiti dagli studenti; tali prove sono predisposte dai diversi Dipartimenti Disciplinari e si effettuano in periodi determinati tenendo conto del calendario scolastico e sono computate nel numero delle verifiche previste per la disciplina di riferimento nei periodi valutativi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico. Rientra tra le prove comuni la simulazione della prova d'italiano che le classi terze liceali svolgono come preparazione all'Esame di Stato.

Le prove comuni costituiscono, nel quadro dell'attività didattica del Liceo, un momento molto importante per l'attuazione del PTOF al fine di monitorare e garantire il conseguimento degli obiettivi, l'unitarietà e omogeneità degli apprendimenti e le indicazioni sull'efficacia del lavoro didattico svolto.

### LE PROVE INVALSI

Il Liceo Righi effettua le prove INVALSI, come previsto dalla normativa sull'Autonomia e dalle successive norme. La finalità della rilevazione esterna degli apprendimenti è quella di fornire alle scuole uno strumento standardizzato quale indispensabile modalità per potersi rapportare ai livelli nazionali di riferimento, ma anche per poter oggettivamente verificare il proprio lavoro all'interno della stessa scuola e per poter progettare, sulla base di un'autovalutazione interna, un processo di miglioramento dell'efficacia della propria azione educativa.

Queste prove rappresentano quindi uno strumento di valutazione non dei singoli studenti, ma del sistema nazionale d'istruzione, al fine di migliorare le prestazioni generali e di armonizzare l'esito degli apprendimenti,



oggi fortemente sperequato per aree geografiche e per tipologie di scuola. Esse contribuiscono al monitoraggio e alla revisione dell'offerta formativa.

Le prove INVALSI previste nel corrente anno scolastico per le classi seconde sono relative a italiano e matematica mentre per le classi quinte sono quelle di italiano, matematica, inglese.

## **6.19. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Si rinvia allo specifico allegato.

## **6.20. DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DI FUNZIONAMENTO**

### **COLLEGIO DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti ha la competenza esclusiva della gestione didattica della scuola. Pertanto tutto ciò che riguarda gli aspetti tecnici dell'azione educativa, inclusi quelli organizzativi e di ricerca, è soggetto all'assunzione di decisioni da parte di tale organo. Si rimanda all'art. 7 del D. Lgs. 297/1994 e ss.mm. per il dettaglio dei compiti.

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio di Istituto è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita scolastica nei suoi diversi aspetti: delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Si rimanda all'art. 10 del D. Lgs. 297/1994 e ss.mm. per il dettaglio dei compiti.

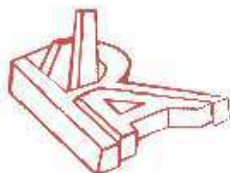
### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico, è organo di gestione. Oltre a vigilare sulla legittimità degli atti che l'Istituto elabora in quanto Pubblica Amministrazione, ha poteri di coordinamento e di indirizzo finalizzati alla unitarietà di gestione e alla qualità dell'offerta formativa. In particolare deve garantire la libertà di insegnamento, il rispetto delle scelte educative delle famiglie, il diritto all'apprendimento degli studenti, la valorizzazione delle risorse assegnate. Si rimanda al D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e alla Legge 107/2015 per il dettaglio dei compiti.

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

I collaboratori svolgono le seguenti funzioni delegate dal dirigente scolastico:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- redazione del verbale del Collegio dei Docenti;
- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);



- contatti con le famiglie;
- partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- supporto al lavoro del Dirigente.

## RESPONSABILE DI SUCCURSALE

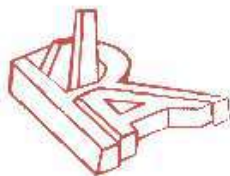
Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ciascuna delle due sedi è istituita la figura del **coordinatore di sede** che affianca il collaboratore del Dirigente Scolastico ed è parte dello staff di dirigenza, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento organizzativo – gestionale sede centrale o succursale;
  - Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità;
  - Gestione della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi ed organizzazione del recupero delle stesse;
  - Gestione e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
  - Controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate) e concessione dei permessi agli alunni;
  - Cura dei rapporti e la comunicazione con le famiglie degli alunni del triennio o del biennio.
  - Partecipazione alle riunioni di staff.
- 1) Puntuale controllo della frequenza scolastica degli alunni (assenze, ritardi, uscite anticipate) con tempestiva comunicazione scritta al Dirigente circa casi di evasione totale o parziale;
  - 2) Predisposizione e tenuta del documento di programmazione pedagogico-didattica del Consiglio di Classe: il coordinatore predispone la bozza di programmazione da presentare al Consiglio di Classe con particolare riferimento agli aspetti trasversali della relazione educativa, della metodologia didattica, degli ambienti di apprendimento. Dopo l'approvazione cura la stesura finale del documento.
  - 3) Verifica e controllo delle disposizioni date in ordine alla sicurezza in classe e nella scuola per quanto attiene al gruppo classe di riferimento;
  - 4) Nel secondo biennio e nel quinto anno illustrazione agli alunni e alle famiglie dei criteri di attribuzione del credito scolastico;
  - 5) Nel quinto anno coordinamento delle simulazioni delle prove scritte per l'Esame di Stato e stesura del documento finale del Consiglio di Classe.

## DOCENTI

Il profilo professionale del docente è "costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica." (CCNL 7-10-2007, art. 27)

La funzione docente è declinabile nelle seguenti attività:



- di insegnamento (CCNL 7-10-2007, art. 28)
- funzionali all'insegnamento (CCNL 7-10-2007, art. 29)
- aggiuntive di insegnamento e aggiuntive funzionali all'insegnamento (CCNL 7-10-2007, art. 30).

Il docente nello svolgimento della propria attività è tenuto al rispetto delle disposizioni generali di servizio dettate dal Dirigente Scolastico.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti e hanno il compito di coordinare le attività relative a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'Offerta Formativa. Il loro lavoro si esplica nella organizzazione delle attività approvate dal Collegio e nella promozione di iniziative coerenti con i bisogni che emergono nell'ambito dell'attività scolastica. Sono state individuate dal Collegio dei Docenti le seguenti Funzioni strumentali per l'attuazione del PTOF a.s. 2109/20:

- a. Orientamento in entrata
- b. Orientamento in uscita
- c. Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- d. Coordinamento della didattica e innovazione

## RESPONSABILI DI LABORATORIO

I responsabili di laboratorio gestiscono il calendario con i turni di accesso e fruizione dei laboratori presenti nel Liceo: chimica, biologia, fisica, informatica. Redigono il regolamento dei laboratori, provvedono al controllo e alla cura dei materiali presenti e formulano proposte di acquisto di nuovi materiali alla Commissione preposta.

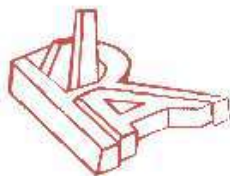
## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari sono articolazioni del Collegio Docenti in cui tutti i docenti, riuniti per materie d'insegnamento, definiscono le linee generali della programmazione nelle varie discipline, precisando gli obiettivi e le modalità di verifica, anche per quanto attiene alle prove comuni, i livelli e gli standard di apprendimento, le griglie di valutazione. Compito dei Dipartimenti è anche quello della ricerca e della sperimentazione finalizzata al progressivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari, e all'innovazione didattica.

E' inoltre istituita la figura del **Coordinatore di Dipartimento** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- 1) Collaborazione con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- 2) Sostituzione del Dirigente Scolastico alla presidenza delle riunioni di Dipartimento;
- 3) Coordinamento dei docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 4) Convocazione di riunioni straordinarie o aggiornamenti di riunioni di dipartimento;
- 5) Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF allargata.





## CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe attuano le linee educative stabilite dal PTOF nell'effettiva situazione delle singole classi. Quanto viene stabilito dalle norme nazionali e recepito dagli organi della scuola dell'autonomia, diviene prassi didattica operativa nel lavoro coordinato di un'équipe di docenti. Questi devono tenere conto dei livelli di partenza e, a conclusione del percorso, valutare i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunte da studentesse e studenti. Hanno altresì il compito di rendere proficui e mantenere costanti i rapporti con le famiglie e di promuovere la socializzazione all'interno del gruppo-classe. All'inizio dell'anno scolastico mettono a punto il *Patto formativo* strutturato per finalità, obiettivi e modalità concrete.

Il lavoro su orientamento e benessere e quello dei Dipartimenti Disciplinari hanno nel Consiglio di Classe il loro punto d'incontro. Il Consiglio di Classe, infatti, recepisce nella sua programmazione quanto emerge sia sul piano della didattica che su quello dei bisogni dei ragazzi cercando di tradurlo in pratica operativa. Nella programmazione del lavoro come nell'organizzazione del calendario degli impegni, il Consiglio tiene presente la reale condizione della classe e adegua, coerentemente alle indicazioni del PTOF, i suoi obiettivi alle effettive capacità dei singoli studenti.

È all'interno del Consiglio di Classe che vengono deliberate le attività di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà e vengono definiti i piani delle attività didattiche che integrano il lavoro curricolare in aula, come le uscite e le visite guidate o i viaggi d'istruzione. A questo proposito ciascun Consiglio di classe, per sensibilizzare gli studenti al tema dell'appartenenza cittadina, organizza per la mattinata conclusiva dell'anno scolastico una specifica iniziativa rivolta alla scoperta di aspetti meno conosciuti della città, ma di rilevanza pubblica (musei, monumenti, spazi destinati alle attività sociali). La programmazione di questa attività si svolge anche con la collaborazione e il coordinamento dei docenti che hanno l'incarico di funzione strumentale per l'attuazione del PTOF.

Sempre nell'ambito del Consiglio, su iniziativa di singoli docenti, possono attivarsi progetti didattici finalizzati all'approfondimento di particolari aree disciplinari o temi, come previsto dalle normative sull'autonomia scolastica.

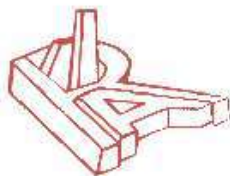
Nell'ambito della valutazione finale, è compito del Consiglio formulare il giudizio di promozione degli studenti e delle eventuali "sospensioni del giudizio", provvedendo anche a definire un piano di attività per il recupero delle insufficienze.

È nel Consiglio di Classe che sono affrontate le eventuali situazioni problematiche di disagio che possano insorgere tra un insegnante e la classe. Una competenza specifica e rilevante del Consiglio consiste anche nell'attribuzione del credito scolastico e formativo che viene abbinata alla valutazione finale degli studenti del triennio nella prospettiva del punteggio d'ammissione all'Esame di Stato.

## COORDINATORI DI CLASSE

I Coordinatori di Classe operano su delega del dirigente scolastico. Nell'ambito della riorganizzazione della didattica intrapresa dal nostro liceo, il Coordinatore di Classe costituisce il terminale delle attività promosse nei diversi altri organi scolastici. Questa funzione si esplica su diversi piani: il rapporto con gli studenti, il rapporto con le famiglie e i rapporti tra gli insegnanti della classe. Rappresentano il Consiglio di Classe nella comunicazione con le famiglie. Coordinano il lavoro di tutti i docenti del Consiglio nell'osservazione della fisionomia del gruppo-classe, al fine di promuovere specifiche azioni d'intervento che si rendano necessarie.

Il **Coordinatore**, nei confronti degli studenti, promuove e coordina tutti gli appuntamenti didattici e amministrativi previsti dal calendario scolastico, come l'archiviazione e redazione dei materiali per gli scrutini;



la raccolta degli attestati per i crediti scolastici e formativi; il controllo e la verifica della regolarità della frequenza; la raccolta dei dati per la comunicazione dell'andamento didattico-disciplinare alle famiglie; la raccolta, nelle classi terze, della documentazione per l'Esame di Stato (Documento del 15 maggio). Il Coordinatore provvede anche a raccogliere, conseguentemente alle indicazioni dei tutor e degli operatori dei servizi preposti alla prevenzione del disagio, le informazioni sulle situazioni di malessere della classe, o di suoi singoli componenti, e si fa carico di portarle a conoscenza del Consiglio, affinché si possano predisporre interventi adeguati. Nel rapporto con le famiglie, il Coordinatore, oltre alle generiche informazioni sulla regolarità della frequenza e sull'andamento didattico-disciplinare, è responsabile della più delicata comunicazione concernente l'adeguatezza della scelta scolastica, le problematiche motivazionali e attitudinali o le eventuali situazioni di malessere dei ragazzi. Nei confronti degli altri insegnanti della classe, coordina il lavoro del Consiglio di Classe in vista delle riunioni e degli adempimenti del calendario scolastico, su delega del Dirigente, può presiedere le riunioni del Consiglio di Classe e, in quella sede, informa le famiglie sull'andamento complessivo degli studenti.

## **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi agisce con autonomia dando attuazione alle direttive fornite dal dirigente scolastico a inizio anno scolastico. A lui/lei è prioritariamente affidato il coordinamento del personale A.T.A. (assistenti amministrativi, assistente tecnico, collaboratori scolastici), la cui azione di supporto all'attività didattica costituisce un elemento essenziale e qualificante. Svolge le proprie funzioni, comprese quelle di preposto alla sicurezza e di responsabile privacy, e all'inizio dell'anno scolastico formula una proposta di piano dell'attività di lavoro, sentito il personale ATA. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario/a delegato/a, ufficiale rogante e consegnatario/a dei beni mobili.

## **ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

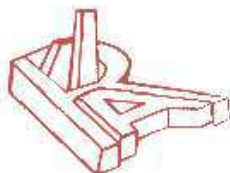
Le mansioni dell'assistente amministrativo sono quelle indicate nello specifico profilo professionale (area B) riportato nella tabella A allegata al CCNL del 2007.

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e dei protocolli.

## **ASSISTENTE TECNICO**

Attualmente il lavoro dell'Assistente Tecnico è fortemente orientato alla didattica, come supporto necessario ai docenti e agli studenti. Nello specifico i suoi compiti sono:

- preparazione e allestimento dei laboratori, gestione dello stesso in compresenza con l'insegnante;



- manutenzione delle apparecchiature e reperimento materiale;
- rapporti con la direzione amministrativa e la segreteria, relativamente alla cura delle attrezzature.

Oltre alle competenze più tecniche, si tratta di persone che forniscono assistenza spesso in modo completo ai docenti più “teorici”, creando appunto un plusvalore importante quale è la didattica laboratoriale.

## **COLLABORATORE SCOLASTICO**

I collaboratori scolastici, secondo la tabella A prevista dall'articolo 47, comma 1 del CCNL 2006/09 del 29/11/2007, sono inquadrati nell'“area A”. L'area A della tabella A del CCNL 2006/09 del 29/11/2007 stabilisce che il collaboratore scolastico:

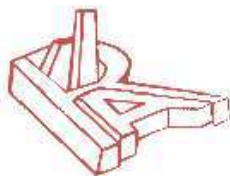
“Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Presta ausilio materiale agli/alle alunni/e portatori e portatrici di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46.”.

## **COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI**

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti (art. 1, comma 129, Legge 107/2015).
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
  - a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
  - b. due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
  - c. un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - a. Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti e delle studentesse;
  - b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;



- c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

### **RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Il/la RLS è l'unico, tra tutti i soggetti protagonisti della salute e sicurezza in azienda, che può interagire con tutti gli altri come fiduciario dei lavoratori e per loro conto:

- a. sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene);
- b. partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione);
- c. agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.

### **RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (RSU)**

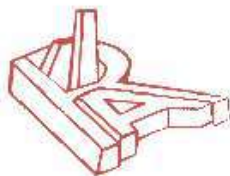
La rappresentanza sindacale nella scuola è composta da tre docenti e si deve occupare dei criteri con cui i lavoratori della scuola vengono utilizzati dal D. S. per realizzare il P.T.O.F.; ha il compito di adoperarsi perché le esigenze dei lavoratori si concilino con gli obiettivi formativi della scuola, in modo che si realizzi nel modo più ampio il P.T.O.F. Le Loro competenze sono disciplinate dal CCNL/2007 art 6. Il Contratto Integrativo d'Istituto che il dirigente scolastico sigla assieme a loro recepisce le proposte del personale in vista della migliore realizzazione del P.T.O.F., anche in termini di utilizzo del fondo dell'Istituzione Scolastica.

### **RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE**

Sono eletti due rappresentanti della componente genitori per ciascuna classe. Sono quindi membri del consiglio di classe e relazionano agli altri genitori circa le deliberazioni e le comunicazioni dei docenti in consiglio. Possono convocare assemblee dei genitori della classe.

### **COMITATO GENITORI**

Il Comitato è formato da tutti i genitori eletti nei Consigli di Classe. La convocazione del Comitato non è obbligatoria e avviene su richiesta dei rappresentanti in consiglio d'Istituto. Negli incontri vengono discusse le necessità e le proposte delle famiglie in materia di formazione dei figli, da sottoporre poi all'attenzione del dirigente scolastico e dei competenti Organi Collegiali.



## **RAPPRESENTANTI STUDENTI**

Sono eletti due rappresentanti della componente studentesca per ciascuna classe. Sono quindi membri del consiglio di classe e relazionano agli altri studenti circa le deliberazioni e le comunicazioni dei docenti in consiglio. Segnalano esigenze formative ai docenti e organizzano periodicamente le assemblee di classe.

## **COMITATO STUDENTESCO (C.S.)**

Il Comitato è formato da tutti gli studenti eletti nei Consigli di Classe ed è periodicamente convocato per organizzare i lavori dell'Assemblea d'Istituto ed eventuali altre problematiche relative alle attività scolastiche.

## **GRUPPI DI LAVORO/COMMISSIONI**

Sono responsabili dell'attuazione dei Progetti del PTOF, ne curano la progettazione, con la compilazione dell'apposita scheda PTOF, definendone le risorse umane e strumentali necessarie, ne coordinano le attività e il monitoraggio. Relazionano al DS e al Collegio dei docenti sui risultati.

## **COMMISSIONE ELETTORALE**

Coordina l'elezione dei rappresentanti dei/delle docenti e dei genitori negli organi collegiali.

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO (GLIS – BES – INCLUSIONE)**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

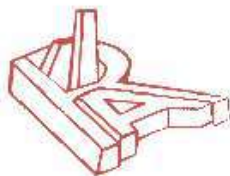
È coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto dai docenti funzioni strumentali, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei servizi sociali, e dai rappresentanti dell'ASL. Si riunisce almeno due volte l'anno.

L'azione del GLI a livello d'istituto può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo. In particolare:

- monitora i BES presenti nell'Istituto;
- individua dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- valuta l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- promuove una didattica e una cultura dell'Inclusività.

## **CREDITI FORMATIVI**

La Commissione valuta ed esprime un parere sulle attività formative facoltative svolte dagli studenti sia



partecipando alle iniziative dell'Istituto sia a quelle di Enti esterni al Liceo.

## COMMISSIONE ORARIO

All'inizio di ogni anno scolastico, questa Commissione redige la bozza dell'orario di lezione dei/delle docenti, predispone lo schema delle ore a disposizione e quello dello studio assistito pomeridiano. Si riunisce a metà giugno per discutere le eventuali problematiche emerse nel corso dell'anno scolastico e ricevere indicazioni dai coordinatori e dalle coordinatrici di dipartimento per la predisposizione dell'orario dell'anno successivo.

## FORMAZIONE CLASSI

La Commissione provvede, dopo aver ricevuto la conferma dell'iscrizione alle classi iniziali, alla formazione delle classi medesime, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

## COMMISSIONE TECNICA INVENTARIALE

La Commissione propone l'eventuale scarica di beni desueti, non più utilizzabili e/o rotti.

## COMMISSIONE DIDATTICA MULTIMEDIALE PNSD

La Commissione elabora iniziative d'innovazione didattica, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla piattaforma digitale di recupero degli studenti in difficoltà. Promuove inoltre la conoscenza e la diffusione di questi strumenti all'interno della comunità scolastica.

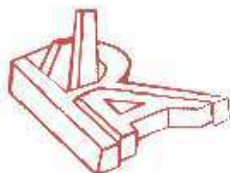
## GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con l'autonomia, la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Da ciò deriva la necessità di un sistema di valutazione della propria progettualità formativa, per mezzo del quale la scuola assume le proprie responsabilità e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti. L'autovalutazione d'istituto rappresenta il punto di partenza fondamentale per intraprendere processi di qualificazione e di miglioramento del servizio. La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico in collaborazione con un Gruppo di autovalutazione.

Una prima possibilità di analisi articolata sugli apprendimenti è fornita dai dati messi a disposizione dall'Invalsi, che al momento riguardano le conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate proprio per la loro valenza trasversale. Oltre ai dati forniti dall'Invalsi, con una ricca serie di analisi e approfondimenti e alle informazioni messe a disposizione dal servizio Scuola in Chiaro, il processo di autovalutazione prende in considerazione altri tipi di rilevazione delle pratiche educative e didattiche, come la somministrazione di questionari rivolti al monitoraggio di specifiche iniziative e attività.

Al Gruppo di autovalutazione sono assegnati specifici compiti:

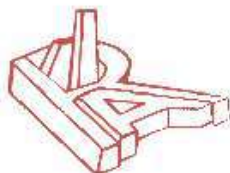
- elabora un rapporto (*Rapporto di Autovalutazione di Istituto o RAV*) che identifica gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica; [L]  
[SEP]



- individua essenziali obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili che formano l'oggetto di un piano di miglioramento che precisa alcuni risultati attesi espressi in termini misurabili e controllabili facendo riferimento ad indicatori; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- definisce traguardi di lungo periodo; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- pianifica le fasi di monitoraggio, valutando eventuali azioni correttive. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

## VII. FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI PER IL POTENZIAMENTO

<b>Classe di concorso</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)</b>
AB-24 (Inglese)	3	Potenziamento curricolare di lingua inglese, anche ai fini della certificazione B2, nelle classi terze e quarte di Liceo Scientifico e OSA e nelle classi terze e quarte del liceo linguistico Attività di allineamento pomeridiano, sostegno e recupero
A26 o A27 (Matematica e fisica)	3	Esonero parziale staff di dirigenza Attività di allineamento pomeridiano, sostegno e recupero Assistenza allo studio – progetto biblioteca Sdoppiamento delle classi o compresenza per attività di laboratorio di fisica Supporto azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale Supplenze brevi
A50 (Scienze naturali)	2	Compresenza per attività di laboratorio di biologia e chimica Esonero parziale staff di dirigenza Attività di allineamento pomeridiano, sostegno e recupero Esonero parziale per docenti distaccati Laboratorio Territoriale Progetto Educazione alla salute Supplenze brevi



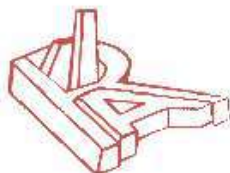
A11 <i>Materie letterarie e Latino)</i>	1	<i>Attività di allineamento pomeridiano, sostegno e recupero</i> <i>Coordinamento progetti materie letterarie</i> <i>Supplenze brevi</i>
A17 <i>(Disegno e Storia dell'arte)</i>	1	<i>Potenziamento curricolare di Disegno e Storia dell'arte</i> <i>Progetti di potenziamento extracurricolare artistico-espressivi</i> <i>Supplenze brevi</i>
A19 <i>(Filosofia e storia)</i>	1	<i>Coordinamento attività di alternanza scuola lavoro</i> <i>Coordinamento progetti di cittadinanza, legalità, educazione ambientale</i> <i>Supplenze brevi</i> <i>Esonero parziale staff dirigente</i>
A41 <i>(Informatica)</i>	1	<i>Sdoppiamento della classe o compresenza per attività di laboratorio di informatica</i> <i>Supplenze brevi</i> <i>Corsi opzionali di informatica per triennio Liceo Scientifico</i>
A46 <i>(Discipline giuridiche)</i>	2	<i>Progetti di introduzione di educazione all'imprenditorialità</i> <i>Formazione attività di alternanza scuola lavoro</i> <i>Supplenze brevi</i> <i>Educazione civica</i>
A48 <i>(Scienze motorie)</i>	1	<i>Progetti di educazione alla salute, primo soccorso, educazione stradale</i> <i>Centro Sportivo Scolastico: progettazione e coordinamento attività sportive, partecipazione a eventi e attività sportive</i> <i>Supplenze brevi e accompagnamento attività in esterna (progetto neve, vela, sub, trekking, rafting)</i> <i>Esonero parziale staff di dirigenza</i>
A54 <i>(Storia dell'arte)</i>	1	<i>Potenziamento curricolare di Storia dell'arte nel primo biennio del Liceo linguistico</i> <i>Progetti di potenziamento extracurricolare artistico-espressivi</i> <i>Supplenze brevi</i>

## VIII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Al fine di un migliore e proficuo utilizzo didattico del laboratorio di fisica della sede di viale Pepoli si chiede un intervento di riammodernamento che valorizzi il suo valore storico e ne permetta comunque una implementazione. A tale proposito si chiede che:

- siano risistemati i banchi, le sedute e la cattedra dell'aula a gradoni;
- gli strumenti fisici d'epoca siano ricollocarli in armadi protetti e con sportelli a vetro, affinché siano visibili al pubblico. Per strumenti di dimensioni maggiori si richiede siano appesi alle pareti;





- sarebbe auspicabile ripristinare la funzionalità della lavagna scorrevole che mette in comunicazione l'aula a gradoni con l'aula adiacente;
- è auspicabile che sia valorizzato e messo in evidenza il pendolo di Kater, uno strumento didatticamente importante e raro per un laboratorio liceale.
- si riordini la posizione della cartellonistica storica appesa alle pareti, per renderla sia più fruibile e decorativa.

## ALLEGATI

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico 2018/19 per la modifica del PTOF.
2. Programmazione didattica dipartimentale con le rispettive griglie di valutazione.
3. Piano Annuale delle Attività.
4. Piano Nazionale Scuola Digitale.
5. PCTO.
6. Piano Annuale per l'Inclusione.
7. Piano Triennale per la Formazione del Personale.
8. Piano di miglioramento.
9. Progetti attività integrative.

N.B. L'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.